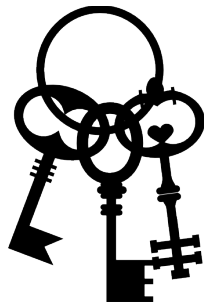


CAMPO ACR 2017
PIETRO E PAOLO:
LE ROCCE DELLA PRIMA CHIESA

LIBRETTO EDUCATORI



GIORNO	TEMA	MATTINA	POMERIGGIO	SERA
1°	LUCA "SCRIBA DELL'AMORE DI CRISTO"		Sistemazione; Regole del campo; giochi di conoscenza; divisione in gruppi; Presentazione di Luca Luca decide di scrivere un resoconto della vita di Gesù e della prima chiesa;	Battesimo di Gesù
2°	STARE CON GESÙ, STARE CON PIETRO	Preghiera nella sinagoga; Chiamata di Pietro; Moltiplicazione dei pani e dei pesci.	Professione di fede e la preghiera del Padre nostro.	Ultima Cena Veglia: momenti della Passione
3°	PAOLO, DA PERSECUTORE A PERSEQUITATO	Pentecoste; Martirio di Stefano, la conversione di Paolo e battesimo.	Paolo presentato agli Apostoli; <i>Giochi d'acqua.</i>	La decisione di Paolo di iniziare la sua missione e preparazione della partenza
4°	LA MISSIONE DEI DUE APOSTOLI	Pietro e Paolo si salutano per dare inizio ai loro viaggi; La missione di Pietro	La missione di Paolo: i tre viaggi paolini. <i>Arrivo dei giovanissimi.</i>	Pietro e Paolo si salutano per sempre
5°	LA NOSTRA MISSIONE EVANGELIZZATRICE	Messa e mandato missionario.		

TORI (Andrea V., Francesco, Francesca) - Luca	ANGELI (Andrea, Mauro, Giovanna) - Matteo
Sara Scoccimarro Angelo D'Azzeo Martina De Feo Maicol Tortosa Davide Sterlacchi	Annalisa Porcelli Marco Angarano Giovanni Bianchini Melissa Totaro Gabriele Di Perna
LEONI (Michele, Biagio, Camilla, Nunzia) - Marco	AQUILE (Leo, Giuseppe, Luca, Letizia - Giovanni
Martina Lorusso Vincenzo Giusto Alessandro Causarano Nicola Baldassarre Donato Verzicco Claudia Pizzichillo	Alessia Verzicco Gianluca Causarano Andrea Figliolia Simone Fanelli Emanuela Vergine Giuseppe Ferreri

1° GIORNATA

TEMA: LUCA "SCRIBA DELL'AMORE DI CRISTO"

PREGHIERA DI INIZIO CAMPO:

Signore, eccoci qui davanti a te.
Oggi comincia per noi un'esperienza nuova.
Non sappiamo cosa ci riserverà.
Insieme ai nostri zaini e borse, portiamo con noi la nostra storia personale,
i nostri sogni, la voglia di stare insieme e di fare nuove amicizie.

Vogliamo soprattutto conoscerti, Signore,
attraverso dei personaggi che tu ci hai mandato nella nostra vita.
Solo conoscendoti possiamo amarti e seguirti.
Facci sperimentare che tu sei accanto a noi in ogni momento della giornata
per parlarci, consigliarci e non lasciarci mai soli.
La tua parola entri dentro di noi e ci insegni a dire un "grande sì",
così come hanno fatto tutte quelle persone che
hanno scelto di seguirti donando la loro vita a te.

Signore, benedici queste giornate,
i nostri animatori, la vita di ciascuno di noi.
Rendici testimoni di fraternità e di amicizia,
col coraggio di dire a quanti incontreremo che tu sei il bene,
la gioia, il perdono, l'amore che non abbandona mai.

Amen.

ORE 15:00 PARTENZA DA TRANI: *durante il tragitto viene consegnata una lettera firmata da Luca in cui chiede aiuto circa gli eventi pasquali accaduti a Gerusalemme. E chiede ai ragazzi di incontrarsi a Gerusalemme per potersi organizzare.*

Lettera:

*Cari ragazzi della città di Trani,
Mi chiamo Luca e sono un dottore, ma mi presenterò meglio di persona. Vi scrivo per chiedervi aiuto. Dovete venire a stare qualche giorno nella mia città per darmi una mano in una ricerca. Appena arrivate vi spiegherò tutto. Per ora vi dico solo che dovete prepararvi nello spirito cercando di arrivare con tante forza di volontà e spirito di sacrificio. Non sarà una missione facile. Vi aspetto,
Luca*

ORE 16:00 ARRIVO e SISTEMAZIONE

ORE 17:00 REGOLE E GIOCO DI CONOSCENZA. Regole del Campo, divisione in 4 gruppi simboleggiati dai 4 evangelisti: Matteo: Angelo; Marco: Leone; Luca: Bue o Toro; Giovanni: Aquila.

Luca: Benvenuti a Gerusalemme!

Si presenta (dottore, studioso, alla ricerca sempre del "come" dei fatti)

Luca: Anche se mi aiuterete nella ricerca di informazioni comunque non potete stare a Gerusalemme, dormendo e mangiando senza pagare nulla. Perciò dovrete fare dei lavoretti così da guadagnarvi l'approvazione degli altri cittadini di Gerusalemme. Per poter lavorare meglio conviene fare 3 cose: conoscerci meglio tra noi, conoscere le regole di questa città e dividerci per poter lavorare organizzare meglio il lavoro:

Giochi di conoscenza

"Il nome dell'altro"

I partecipanti si siedono in cerchio lasciando un posto vuoto e ciascuno sceglie il nome di un compagno diverso. Al via chi siede alla sinistra del posto vuoto chiama per nome un compagno e chi ha scelto quel nome deve alzarsi immediatamente e corre ad occupare il posto vuoto. Se non si alza subito è eliminato, così come è eliminata la persona che ha scelto il nome della persona che si dovrebbe sedere.

"Gioco della mazza" (gioco conoscenza)

Un bambino regge una mazza, deve chiamare per nome un altro bambino lasciando cadere la mazza; il bambino nominato deve cercare di prendere la mazza al volo, se non ce la fa tocca a lui nominare un altro bambino.

"Gioco con la palla"

Tutti in cerchio, con una palla il primo dice il suo nome e cosa gli piace e passa la palla al suo vicino completando il giro. Al secondo giro chi ha la palla parla di sé e del suo vicino completando il giro. al terzo giro si può passare la palla a chi vuole dicendo la frase della persona a cui si lancia la palla.

"Gioco tutti in riga"

I bambini verranno disposti in riga l'educatore chiederà a loro di mettersi in ordine (per nome, cognome e infine il compleanno) in modo che dovranno farsi le domande per conoscersi.

Luca: Come avete potuto leggere nelle lettere che vi ho inviato, ho intenzione di fare luce sugli eventi accaduti in questi giorni a Gerusalemme. Ma questa è una città particolare, c'è gente proveniente da qualsiasi parte del mondo e ci sono delle regole forti utili proprio a permettere il rispetto delle tradizioni e usanze delle varie popolazioni.

Presentazione regole

Luca: E infine possiamo organizzarci per poter lavorare al meglio, infatti un mio collega che ha fatto degli studi sul lavoro dice che dividere i compiti migliora la produttività:

Divisione gruppi: formazione 4 puzzle differenti (4 simboli degli evangelisti) verranno consegnati ai bambini, che dovranno comporre il puzzle per capire il gruppo di appartenenza.

ORE 18.00 Attività formativa sull'udito: LA PAROLA DISTURBATA

Luca: Per potermi aiutare a ricostruire gli avvenimenti c'è bisogno che impariate ad ascoltare. Perciò vi propongo questo esercizio come se fosse una specie di addestramento. Fate attenzione perché non basta "sentire" con le orecchie, ma bisogna anche capire con il ragionamento se quello che ci viene detto è giusto o sbagliato.

I ragazzi si dividono nei quattro gruppo prestabiliti: due gruppi "disturbatori" e gli altri due dovranno comunicarsi un passo evangelico (riguardo l'udito preferibilmente), stando uno di fronte all'altro. I ragazzi dovranno riuscire a far capire all'altro gruppo il passo consegnato nonostante la presenza degli altri due gruppi che disturberanno la comunicazione. I personaggi della scenetta successiva sono già presenti e sono loro che comunicano la frase che i due gruppi devono comunicarsi. Le frasi che si comunicheranno sono attinenti agli eventi che racconteranno successivamente in maniera dettagliata i personaggi.

Fraasi da comunicare primo gruppo:

1. Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?
2. Chi crede in me ha la vita eterna.
3. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me
4. So che cercate Gesù crocifisso, non è qui, è risorto
5. Beati quelli che credono pur senza aver visto
6. Gesù ricordati di me quando sarai nel tuo regno

Fraasi da comunicare secondo gruppo:

7. Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno
8. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno
9. Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi
10. E il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi
11. Io sono la via, la verità e la vita
12. Seguitemi e vi farò pescatori di uomini

ORE 19.00 Scenetta dei personaggi che raccontano gli eventi veri e falsi della vita di Gesù. Luca è sempre più confuso.

Rebecca: Hanno ucciso Gesù, il figlio di Dio, assassini!

Rachele. Perché urli queste fesserie?

Rebecca: Tutti devono sapere!

Rachele: Ma di cosa stai parlando? Non crederai davvero a tutto ciò che si dice riguardo quel Gesù di Nazareth

Rebecca: Le sue parole incantavano grandi folle, non poteva essere un uomo qualunque tanto meno un farabutto...l'ho visto più volte con bambini ed ammalati... lui è la via, la verità, la vita.

Rachele: io invece, ho sentito cose terribili sul suo conto..

Rebecca: chi te ne ha parlato? Ci si può fidare delle loro parole?

Rachele: questo non ha importanza... l'importante è che non ci sia più niente e nessuno a disturbare la quiete della nostra città.

Rebecca: Si stanno avvicinando due soldati di Pilato, loro sicuramente ne sapranno di più .

(Rachele e Rebecca si avvicinano ai due soldati per origliare i loro discorsi e capiscono che anche i due soldati hanno idee discordanti riguardo la storia della vita di Gesù)

Soldato 1: Ultimamente sono tormentato da strani pensieri e tutto da quando abbiamo condannato quel tale di nome Gesù... e se non avesse mai mentito?

Soldato 2: mi sembri un ragazzino, quell'uomo ha solo ingannato tutti voi sciocchi con della stregoneria ...era un pericolo per la città.

Soldato 1: eppure lo hanno visto compiere miracoli...si parla di guarigioni prodigioso ed accadimenti inspiegabili!

Soldato 2: sono solo sciocchezze inventate e divulgate dai suoi sostenitori....si parla di gente di poco conto. Quel tale era un impostore, voleva solo guadagnarsi la fama per avere un po' di potere.

Soldato 1: a me sembrano brave persone.. ho incontrato qualche suo discepolo...

Soldato 2: non farti ingannare, saranno stati corrotti con qualche moneta. (Il soldato si accorge della presenza delle due donne). Anche loro aspiravano a qualche carica importante se il Nazareno avesse raggiunto il suo scopo

Soldato 2: donne il vostro comportamento è inaccettabile, sostare alle spalle di due uomini per ascoltarne le conversazioni...andate via! forza!

(Le donne si allontanano lamentandosi tra di loro)

Soldato 1: per me lui era un brav'uomo non meritava tanta sofferenza.

(I due soldati si allontanano)

ORE 19.30 Riflessione itinerante e messaggio finale. Gli stessi personaggi che hanno raccontato gli eventi di Gesù fanno la riflessione ai quattro gruppi.

RIFLESSIONE Rachele (che dice cose false)

- Piccolo riassunto della propria testimonianza nella scenetta
- Chiedere ai bambini cosa vi è rimasto
Ci sono notizie vere e notizie false per cui è importante, prima di trasmetterle agli altri, assicurarsi dell'attendibilità della fonte.
- “mi sono giunte tante voci, tante versioni, voi non potete immaginare che confusione nella mia mente! Non riesco a distinguere la verità dalla menzogna perciò ho raccontato tutto ciò che mi è stato detto, indipendentemente dalla persona che me le ha raccontate. Ora spero di non aver fatto confondere anche voi: non fate il mio stesso errore, assicuratevi sempre della fonte da cui le notizie provengono”

RIFLESSIONE Rebecca (che dice cose vere)

- Piccolo riassunto della propria testimonianza nella scenetta
- Chiedere ai bambini cosa vi è rimasto
Noi dobbiamo imparare a non dire bugie in modo tale da non creare danno agli altri mettendo in circolo voci infondate
- “Mi sono accorta subito che la gente avesse messo in circolo voci infondate. Io, a differenza degli altri, sono stata coerente nel portare sempre avanti la verità perché la verità si riconosce sempre, viene sempre a galla. A volte non ci rendiamo conto che dicendo le bugie rechiamo danno agli altri anche senza volerlo.”

SOLDATO 1 (che dice cose vere)

- Piccolo riassunto della propria testimonianza nella scenetta
- Chiedere ai bambini cosa vi è rimasto
Il soldato, protagonista della scena del costato trafitto dalla lancia, ammetterà le sue colpe dicendo la verità in modo tale da non scaricare la colpa agli altri soldati.
- “Io ero presente, e come se ero presente! Sono stato io! E diciamole le cose come stanno. Mi sono pentito perché non volevo che la colpa ricadesse sugli altri nonostante avessi paura nel confessarlo, perché alla fine sapevo che avrei dovuto prendermi le mie responsabilità”

SOLDATO 2 (che dice cose false)

- Piccolo riassunto della propria testimonianza nella scenetta
- Chiedere ai bambini cosa vi è rimasto
Quando ci giungono delle notizie noi tendiamo ad ingigantirle e rendere più tragiche le situazioni in modo tale da farle sembrare più credibili e anche per far vedere che si sanno più cose rispetto agli altri e questo diventa motivo di vanto
- “se avete ascoltato tutte queste notizie, è solo grazie a me! Mi erano giunte poche voci, che non possedevano alcuna notizia che potesse creare scalpore: così ho pensato che sarebbe stato giusto argomentarle. Ci ho messo del mio, è vero, lo ammetto, ma almeno la storia vi sembra più interessante! Però, solo ora mi rendo conto di aver esagerato e tutti ormai hanno notato che la mia versione non combacia con quelle degli altri; perciò confesso di aver sbagliato ingigantendo la questione. Imparate, quindi, a riferire in maniera obiettiva gli avvenimenti.”

ORE 20:00 PREGHIERA: *preparare in una parte della cappella un calamaio e un foglio bianco.*

GRANDI COSE

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare**

l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo
un seme di felicità.

SALMO 19

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,

esulta come prode che percorre la via.
Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.

Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore.

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 15, 1-4)

Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato. Altrimenti, avreste creduto invano!

Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture.

Ave Maria

ORAZIONE FINALE:

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per Cristo nostro Signore. Amen

L'EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio
facendosi Memoria,
e illuminando la nostra vita
chiaro ci rivela
che non si vive
se non si cerca
la Verità...
Dalla città di chi ha versato
il sangue per amore
ed ha cambiato il vecchio mondo
vogliamo ripartire.
Seguendo Cristo, insieme a Pietro,
rinasce in noi la fede,
Parola viva
che ci rinnova
e cresce in noi.

**Siamo qui
sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce.
E' l'Emmanuel
Emmanuel, Emmanuel.
E' l'Emmanuel, Emmanuel.**

Un grande dono che Dio ci ha fatto
è Cristo, il suo Figlio,
e l'umanità è rinnovata,
è in Lui salvata.
E' vero uomo, è vero Dio,
è il Pane della Vita,
che ad ogni uomo
ai suoi fratelli
ridonerà.

ORE 21.00 CENA

ORE 22.00 Battesimo di Gesù

Luca decide di scrivere un racconto dettagliato degli eventi della vita di Gesù (Vangelo) e della Chiesa (Atti degli Apostoli). Sbuca PIETRO (in incognito), si avvicina a Luca e si propone di aiutarlo per raccontare alcuni episodi della vita di Gesù.

Si inscena il Battesimo dove Pietro ascolta per la prima volta parlare di Gesù di Nazareth e accorre al Giordano per vedere ciò che sta succedendo.

Luca: questo pomeriggio ho udito parole inaccettabili, la città è piena di bugiardi che anche dopo la sua morte continuano ad infangare il nome di Gesù...bisogna far chiarezza, sarà difficile e molto impegnativo ma solo la verità potrà illuminare il cuore di queste persone. Se solo ci fosse qualcuno disposto ad aiutarmi, magari più informato e saggio di me, diventerebbe tutto più facile!

Pietro: Luca lo conosco qualcuno che potrebbe aiutarti in questa tua nobile impresa.

Luca: di chi parli?

Pietro: di me. Conoscevo molto bene Gesù ed anche io sono stufo di tutte queste sciocchezze.

Luca: dimmi tutto ciò che sai...aiutami!

Pietro: tutto il popolo attendeva di farsi battezzare da Giovanni il Battista ed anche Gesù era lì, al fiume Giordano.

Dal flashback parte la scenetta del battesimo dove ritroviamo Gesù e Giovanni il Battista

Mentre la gente si fa battezzare Giovanni inizia a parlare

Giovanni il Battista: lo vi battezzo con acqua, ma viene colui che è più forte di me, al quale non sono degno neanche di sciogliere i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco.

Arriva il turno di Gesù, e si sente una voce dall'altro che recita: «Tu sei il figlio mio amatissimo, in te lo mi compiaccio»

Finito il flashback Pietro riprende a parlare con Luca

Pietro : questa fu la prima volta che vidi Gesù, da quel momento entrò a far parte della mia vita.

Luca: Wow! la tua è stata una grande fortuna!

Pietro: Ho molto altro ancora da raccontarti.

22:30 SERATA

collegamento con la storia: Dato che i bambini sono nuovi nel villaggio un personaggio mostra delle tradizioni del villaggio.

Alcune persone del villaggio la sera sono abituate a riunirsi raccontando storie vicino al fuoco(riprende anche il fatto che Luca ha deciso di scrivere il Vangelo) .

Pietro: Luca voglio farti vedere una cosa che può interessarti stasera. Devi sapere che in alcuni quartieri di Gerusalemme, quelli con la più antica tradizione ebraica, dopo cena si riuniscono per raccontarsi delle storie. Stiamo andando proprio in uno di questi antichi quartieri dove potrai ascoltare e soprattutto raccogliere informazioni su tutte le storie che si racconteranno.

Ragazzi se volete potete venire anche voi così ci raccontate anche qualche vostra storia!

Gioco 1 La storia del villaggio

Il soldato/donna/altri personaggi; iniziano a raccontare una storia(da decidere ovviamente a tema) e dopo qualche minuto si interrompono indicando un bambino che dovrà continuare, il bambino a sua volta indicherà a un altro bambino che dovrà continuare la storia.

Gioco 2 La storia del villaggio 2

Collegandosi al gioco precedente il conduttore dovrà coinvolgere i bambini in una nuova storia di cui loro saranno i protagonisti. Gli animatori dovranno preparare una storia (senza molto senso) in cui ci saranno tanti personaggi quanti saranno i bambini. Ad ogni bambino(o gruppi di bambini) viene assegnato un personaggio e una parte da recitare, ogni volta che il suo personaggio viene nominato dovrà alzarsi e recitare la sua parte (improvvisando). Inoltre nella storia bisogna inserire la parola "Villaggio", quando questa parola verrà pronunciata ogni bambino si alzerà in piedi e reciterà la sua parte.

Gioco 3: CAVALLI BENDATI (da presentare come un'altra tradizione del villaggio)

MATERIALE: piccoli ostacoli, 8 bende (interno)

Si gioca a coppie, il fantino sulla schiena del cavallo bendato deve indicare la strada al cavallo ma senza parlare, deve solo tirare le orecchie nella direzione in cui il cavallo deve andare. Una volta giunti al traguardo si torna indietro correndo e sbendati, e può partire l'altra coppia. Ogni volta che il cavallo colpisce un ostacolo si toglie un punto.

2° GIORNATA

TEMA: “STARE CON GESÙ, STARE CON PIETRO”
ORE 7.30 SVEGLIA CON ATTIVITA’:

Luca: Ragazzi continua il nostro addestramento! Secondo la maggior parte delle persone gli studiosi come me non sono capaci di fare attività fisica. Ma io sono un caso particolare, la mia curiosità mi spinge nei posti più impensabili. Questa volta non posso muovermi da solo, quindi ho deciso di prepararvi anche fisicamente a tutti i possibili pericoli, ogni mattina prima di iniziare la giornata faremo tanti esercizi per mantenere i muscoli elastici e allenati. Iniziamo!

Gioco: Centurione e Lance

Svolgimento: Un bambino fa il centurione. il centurione prende le lance (gli altri bambini). Per prendere le lance, il centurione deve alzare il bambino-lancia. Chi viene preso, diventa un altro centurione. Al termine del tempo vince la squadra con più lance!

ORE 8.00 PREGHIERA IN CAPPELLA

I bambini sono nella cappella che in realtà al momento della scenetta è un tempio

Luca: Quell'uomo mi ha detto che proprio in un luogo come questo Gesù insegnava e predicava. Grazie alle parole che pronunciava nel tempio molti iniziavano a seguirlo, però iniziava a farsi anche molti nemici....

Da qui parte il flashback e i bambini si ritrovano a pregare insieme a Gesù e Pietro è tra loro

È BELLO LODARTI

**È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.
È bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti Signore,
è bello cantare a te. (2v)**

Tu che sei l'Amore infinito,
che neppure il cielo può contenere,
ti sei fatto uomo, tu sei venuto qui
ad abitare in mezzo a noi, allora...

Tu, che conti tutte le stelle
e le chiami una ad una per nome,
da mille sentieri ci hai radunati qui,
ci hai chiamati figli tuoi, allora...

Dopo il canto Gesù si alza e si dirige verso l'altare e proclama il passo di Isaia

Dal Libro del profeta Isaia (Is 61, 1-3a)

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto.

Terminato il passo di Isaia, Gesù torna al suo posto e si osserva qualche istante di silenzio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 89)

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

Su di lui non trionferà il nemico,
né l'opprimerà l'iniquo.
Annienterò davanti a lui i suoi nemici
e colpirò quelli che lo odiano.

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Stenderò sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra.

Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Io lo costituirò mio primogenito,
il più alto tra i re della terra.

Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele.
Stabilirò per sempre la sua discendenza,
il suo trono come i giorni del cielo.

Gesù: *(piccola riflessione)*

Alcuni Giudei iniziano a discutere tra loro e uno di loro si esprime

Giudeo: Non ho mai sentito un uomo parlare allo stesso modo...

Ave Maria

Orazione

O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta, ad annunziare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno, fa' che la sua parola che oggi risuona nella Chiesa, ci edifichi in un corpo solo e ci renda strumento di liberazione e di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

JESUS ESTA PASANDO POR A QUI

Jesù està pasando por aquí,
Jesù està pasando por aquí;
y cuando El pasa todo se transforma,
se va la tristeza y llega la alegría;
y cuando El pasa todo se transforma,
llega la alegría para ti y para mí.

Gesù è il Signor, che passa proprio qui,
Gesù è il Signor che passa proprio qui;
e quando passa tutto si trasforma,
via la tristezza, torna l'allegria;
e quando passa tutto si trasforma,
torna l'allegria
nel tuo cuor e nel mio cuor.

ORE 9.00 COLAZIONE e PULIZIE (la motivazione delle pulizie e dei vari lavoretti è la necessità di guadagnarsi vitto e alloggio

ORE 10.00: Chiamata di Pietro

Pietro, terminata la pesca, sta aggiustando le reti e Gesù passando davanti a lui lo chiama (Lc 5, 1-11)
Luca raduna i ragazzi e cerca di fare il punto della situazione su quello che hanno scoperto, poi camminando inciampa in una rete da pesca e ricorda che Pietro e gli altri apostoli prima erano pescatori

Luca: Ahia!! Ma chi ha messo qui questa rete? Sarà stato qualche pescatore... Ragazzi!!
Quell'uomo era un pescatore (pensavo che Gesù conoscesse gente più sofisticata) e mi ha

raccontato che la prima volta che ha visto Gesù lui aveva appena finito di pescare e non era andata benissimo, ma poi...

(Da qui parte un nuovo flashback e la scenetta mostra sulla scena con Giovanni e Giacomo che stanno tornando dalla pesca, Pietro esce subito dopo perché aveva fatto un ultimo tentativo)

Giovanni: anche oggi non abbiamo pescato nulla

Giacomo: le cose stanno andando sempre peggio, le nostre reti sono vuote

Gesù (a Pietro): Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca

Pietro: maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti.

Giacomo, Pietro e Giovanni si allontanano al loro ritorno Gesù è ancora lì e Pietro entusiasta per la ricca pesca effettuata risponde in questo modo

Pietro: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore.

Gesù: Non temere; Tu sei Pietro e d'ora in poi sarai pescatore di uomini.

Finito il flashback

Luca: Ragazzi avete capito? Quell'uomo, quel pescatore, era Pietro.. Uno di quelli che conosceva più da vicino Gesù.. Tutto quello che vi racconterò viene dalla sua testimonianza e quindi è una delle fonti più attendibili. Insieme a lui scopriremo la verità.

ORE 11.00 Attività formativa sulla chiamata e la fiducia

Luca: "Beh ragazzi avete visto? Persino quando lavoriamo o studiamo può arrivare una chiamata inaspettata che ci mette alla prova. Ogni giorno anche voi siete chiamati ad effettuare delle scelte che vi condurranno in strade diverse. È una buona idea prepararvi a queste situazioni. Sarete sottoposti a delle domande alle quali risponderete sinceramente con un sì o con un no. Se siete stati in grado di seguire la strada di Gesù come ha fatto Pietro allora troverete alla fine del percorso una persona speciale."

(ci sarà Gesù risorto)

ATTIVITÀ (vedi disegno in allegato): L'attività sarà strutturata nel seguente modo: ci saranno 2 strade, i bambini dovranno rispondere ad alcune domande e in base alle risposte date dovranno percorrere o continuare a percorrere una strada (del bene) o l'altra (del male). Le risposte saranno accompagnate dalle motivazioni che saranno scritte su un post-it e poi saranno affisse sui cartelloni contenenti la domanda. A secondo della risposta data potranno il post-it nel cerchio corrispondente. Alla fine della strada i bambini potranno trovare Gesù (bene) oppure il muro (male).

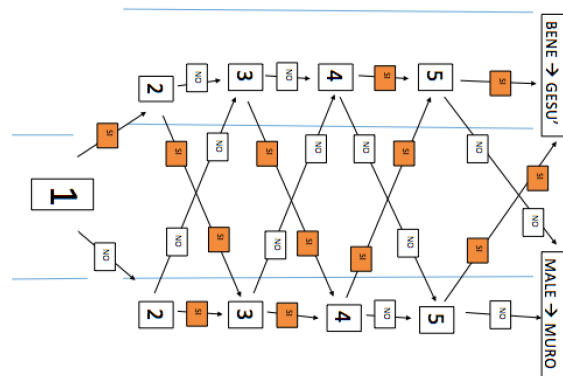
Domande:

1. La mamma ti chiede di cestinare la spazzatura mentre stai giocando, sei disposto? (**impegno**)
2. Il tuo amico ti fa un dispetto rispondi con un altro dispetto? (**perdono**)
3. Tuo padre ti chiede di badare a tuo fratello per un pomeriggio, lo trascuri? (**responsabilità**)
4. Il tuo amico ti chiede in prestito il gioco a cui tieni di più, te ne privi? (**sacrificio**)
5. Sei chiamato a partecipare ad un incontro di preghiera rinunciando ad una festa con i tuoi amici, ci vai all' incontro? (**chiamata**)

RIFLESSIONE DI GESU': "Cari bambini, non tutti siete riusciti a trovare la mia strada, forse perché non avete seguito le orme di Pietro. Lui ha risposto subito con un sì alla mia chiamata. Voi avete avuto 5 possibilità per provarci ma non siete riusciti tutti"

Successivamente Gesù terrà una riflessione sui punti chiave relativi alla domanda.

- 1) IMPEGNO
- 2) PERDONO
- 3) RESPONSABILITA'
- 4) SACRIFICIO
- 5) CHIAMATA



ORE 12.30 Moltiplicazione dei pani e dei pesci

Luca racconta il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci che Pietro ha vissuto.

Luca: Oggi sono passato dal mercato del pesce e ho sentito molti pescatori che si lamentavano di aver pescato poco questa notte. Questo mi ha fatto ricordare di una cosa che mi ha raccontato Pietro. All'inizio potrà sembrarvi una magia, ma in realtà è un vero e proprio miracolo. Che differenza c'è? La magia non esiste. Mentre i miracoli vengono da Dio.

Appare Gesù tra la folla

Giacomo: Maestro, congeda la folla, perché se ne vada per i villaggi e per le campagne d'intorno a trovare alloggio e nutrimento, perché qui siamo in un luogo deserto.

Gesù: date ad essi da mangiare.

Pietro: noi non abbiamo altro che cinque pani e due pesci, a meno che andiamo noi stessi a comprare dei viveri per tutta questa gente

Gesù: richiamate la folla e fateli sedere.

La folla sarebbe formata dai bimbi che vengono fatti sedere dagli apostoli

Gesù prende i cinque pani e i due pesci e, alza gli occhi al cielo, li benedice, li spezza e li dà ai suoi discepoli che li distribuiscono ai bambini per il pranzo

Il flashback termina dopo il pranzo.

ORE 13.00 PRANZO *Si pranza durante il flashback con pane e bastoncini di pesce*

ORE 15.00 Professione di fede di Pietro

Pietro racconta la sua professione di fede ("chi dite che io sia?") e l'insegnamento di Gesù del Padre nostro. I due elementi su cui bisogna soffermarsi sono la fede e la preghiera.

Luca è sommerso da libri

Luca: Ragazzi sto cercando di capire come sia possibile "CREDERE" a tutto ciò.. In questi libri non c'è scritto nulla.. ma Pietro era così sicuro ! Come faceva? Aiutatemi a capire!!

Flashback sulla professione di fede

Un giorno, mentre Gesù si trovava in un luogo appartato a pregare e i discepoli erano con lui, pose loro questa domanda:

Gesù: Chi sono io secondo la gente?

Giovanni: Per alcuni Giovanni il Battista, per altri Elia, per altri uno degli antichi profeti che è risorto

Gesù: Ma voi chi dite che io sia?

Pietro: Il Cristo di Dio.

Gesù: non è ancora il momento che tutti lo sappiano, ma continuate a seguire la strada che vi indico..

Luca: Ragazzi ho capito!! Non serve continuare a cercare e a rifletterci sopra. La fede è una cosa spontanea! Viene naturale, perché è vera! Cosa ha stupito i primi discepoli? Il fatto che Gesù chiamava Dio "Padre" e trattava tutti come fratelli. Ha anche insegnato questa bellissima preghiera...

Flashback Padre Nostro

Luca: Vi porto da alcuni miei amici che Pietro mi ha presentato, non preoccupatevi se ci sono anche dei soldati, potranno aiutarci a capire meglio il significato di questa stupenda preghiera.

I bambini si dirigono verso i 4 gruppi studio

ORE 15.30 Attività sulla fede e sulla preghiera.

I bambini suddivisi in quattro gruppi giocheranno a "Tiro al bersaglio" (mirare con i cerchi alle bottiglie). Il gioco verrà spiegato da 4 personaggi (1 x gruppo). Ogni bottiglia avrà una pergamena con un indizio. Questi indizi conterranno le spiegazioni delle frasi del padre nostro. Con gli indizi i bambini dovranno riformare la preghiera del Padre Nostro. Il padre nostro sarà già diviso. Le spiegazioni, date dal soldato, saranno affisse in ordine su un cartellone accanto alla relativa frase del padre nostro associata dai bambini.

Padre nostro

È bellissimo, Signore, chiamarti papà. Sono felice, mio Dio, di essere tuo figlio. Tu sei il Padre mio. Tu sei il Padre «nostro» e vuoi che tutti gli uomini siano fratelli.

Indizio: dobbiamo essere tutti fratelli

che sei nei cieli.

Tu, Signore, sei l'Altissimo, l'Infinito, irraggiungibile come il cielo. Eppure tu sei sempre vicino a noi con la tua invisibile, amorosa presenza.

Indizio: sei sempre vicino a noi

sia santificato il tuo nome

Come può un figlio non amare il papà? Eppure tanti non credono in te, mio Dio.

Apri, Signore il cuore di ogni uomo perché ti riconosca e ti ami come Padre.

Indizio: sei sempre al primo posto

venga il tuo regno

Quanto odio «regna» ancora nel mondo! Cambia, o Dio, il cuore degli uomini perché fra loro «regni» tu e il tuo amore e non perdano la speranza del Paradiso.

Indizio: tu porti la speranza di una vita nuova

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Tu, o Dio, conosci e vuoi meglio di noi il nostro vero bene e la nostra gioia. Aiutaci, Signore, a fidarci di te, a fare in tutto la tua volontà.

Indizio: dobbiamo avere fiducia in te

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Il pane che ogni giorno ci mantiene in vita è un dono della tua bontà Signore. Aiutaci, Signore, a non essere egoisti e a condividere con gli altri il nostro pane.

Indizio: tu ci doni la vita

Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

Insegnaci, o Padre, a perdonare gli altri: anche noi abbiamo bisogno del tuo perdono. Aiutaci a perdonare per primi chi ci ha offeso per meritare da te il perdono dei peccati.

Indizio: bisogna saper perdonare per essere perdonati

e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male. Tu

Siamo tentati di vivere senza di te, di amare le cose più di te, o Dio. Aiutaci, Signore, a resistere e a non cedere a questa tentazione.

Indizio: tu ci allontani dai pericoli dell'animo

Nei vari gruppi studio chi ha guidato il gioco terrà una riflessione relativa al gioco.

RIFLESSIONE 4 PERSONAGGI: 2 donne (Giovanna, Camilla) e 2 soldati (Mauro, Giuseppe):

La preghiera è:

- Incontro
- Dialogo
- Intimità
- Ascolto
- Domanda
- Ricerca
- Desiderio
- È l'incontro tra uomo e Dio

La preghiera ci permette di interiorizzare il rapporto con il Padre, di renderlo più intimo e profondo.

Gesù stesso ci ha insegnato a pregare al Padre, per stabilire con Dio un rapporto di figli.

Matteo 6,5-8

"5 Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. 6 Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. 7 Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. 8 Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate."

Non dire "**Padre**"
se ogni giorno non ti comporti come un suo figlio;

non dire "**nostro**"
se vivi chiuso nel tuo egoismo;

non dire "**che sei nei cieli**"
se pensi solo alle cose terrene;

non dire "**sia santificato il tuo nome**"
se non lo onori;

non dire "**venga il tuo regno**"
se lo confondi con il successo umano;

non dire "**sia fatta la tua volontà**"
se non l'accetti quando è dolorosa;

non dire "**come in cielo e così in terra**"
se non accetti che Dio sia ovunque;

non dire "**dacci oggi il nostro pane quotidiano**"
se non ti preoccupi di chi ha fame, di chi è senza cultura e senza cibo;

non dire "**rimetti a noi i nostri debiti**"
se porti rancore a tuo fratello;

non dire "**come noi li rimettiamo ai nostri debitori**"
se non senti la carità nel tuo cuore;

non dire "**non ci indurre in tentazione**"
se hai intenzione di continuare a peccare;

non dire "**liberaci dal male**"
se non prendi posizione contro il male;

non dire "**AMEN**"
se non hai preso seriamente le parole del "Padre Nostro"

ORE 18.00 MERENDA + DOCCE

ORE 20:30 PREGHIERA e scena dell'ingresso a Gerusalemme di Gesù (*serviranno le palme*)
È il momento della preghiera, Luca deve quindi cercare l'attenzione dei bambini per pregare con loro

Una volta creatasi una piccola folla la scenetta ha inizio.

Luca: Ragazzi siamo proprio tanti!! Pietro mi raccontava che non sempre si vede così tanta gente. L'ultima volta è stata quando Gesù arrivò a Gerusalemme.

*Parte il flashback...i bambini troveranno delle palme per terra che, ad imitazione di Pietro, Giacomo e Giovanni, raccoglieranno e sventoleranno al passaggio di Gesù.
Parte un accompagnamento musicale ed i bambini cantano la canzone "Osanna al Figlio di Davide";
ovviamente tutti gli educatori saranno vestiti da gente del popolo e contribuiranno alla realizzazione della scenetta.*

OSANNA AL FIGLIO DI DAVIDE

**Osanna, osanna
Al Figlio di Davide.
Osanna, osanna
Osanna a Gesù (x2)**

Accogliamo con canti di gioia
il nostro Redentore,
parlando di pace e d'amore
a Gerusalemme arriva Gesù

Con le palme e coi rami d'ulivo
lodiamo e cantiamo:
Osanna nell'alto dei cieli,
a Gerusalemme arriva Gesù

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore,
esulta il popolo in festa,
a Gerusalemme arriva Gesù

Gesù invita tutti i presenti a pregare il Salmo 22

SALMO 22

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Tu sei lontano dalla mia salvezza»:
sono le parole del mio lamento.
Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Viene letto il brano del Vangelo che simboleggia l'addio di Gesù

Dalla Vangelo di Giovanni (Gv 13, 31-38)

Quand'egli fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».

Simon Pietro gli dice: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!».

RIFLESSIONE

AVE MARIA

ORAZIONE FINALE:

O Dio, che nel Cristo tuo Figlio rinnovi gli uomini e le cose, fa' che accogliamo come statuto della nostra vita il comandamento della carità, per amare te e i fratelli come tu ci ami, e così manifestare al mondo la forza rinnovatrice del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

La preghiera si conclude con il canto "Osanna al figlio di Davide" (fare prima il segno di croce e poi il canto).

Mentre si sta cantando arriva Luca e blocca il flashback (quindi tutti i personaggi si bloccano).

Luca: vedete tutta questa gioia? Non durò a lungo.. Ora andiamo a mangiare... intanto ne approfitto per raccontarvi il resto della storia..

ORE 21.00 CENA - ULTIMA CENA

Scena dell'Ultima cena: in un tavolo a parte sono seduti Gesù e i 12 apostoli; Gesù spezza il pane e viene distribuito a tutti i commensali presenti. La cena finisce con Gesù che abbandona il cenacolo per andare a pregare.

Luca prima di entra in refettorio, ferma i ragazzi e racconta le sue preoccupazioni e inizia così a prepararli al clima della veglia che seguirà la cena.

Luca: Ragazzi, sto iniziando ad avvertire un po' di timore... Sento che stiamo per rivivere qualcosa di incomprensibile.. penso che stavolta la mia amata scienza potrà riuscire a spiegare ben poco.. per questi motivi vi chiedo di fare come me: essere sereni e ascoltare, perché di fronte ad un mistero così grande non possiamo far altro che contemplare in silenzio.

I ragazzi e Luca entrano nel refettorio e prendono posto. Ci sarà un tavolo posizionato in modo da essere visibile da tutti con 13 sedie, le 9 sedie libere verranno occupate da alcuni bambini per completare i personaggi dell'Ultima Cena.

Quando tutti siamo sistemati, Gesù inizia a parlare. Il flashback non verrà più interrotto fino alla fine della veglia, se non per qualche riflessione di Luca.

Gesù: Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio.

-prende il calice per il ringraziamento iniziale-

Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio.

-prende il pane e lo spezza-

Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me.

-prende di nuovo il calice-

Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi.

Ma ecco, la mano di chi mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito; ma guai a quell'uomo dal quale è tradito!

Gli apostoli iniziano a chiedersi chi possa mai essere il traditore

Pietro: Sono forse io Signore?

Gesù: Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli.

Pietro: Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte.

Gesù: Pietro, io ti dico: non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi.

A questa frase gli apostoli iniziano a parlare tra di loro con maggiore stupore e anche con un po' di nervosismo, da questo momento può iniziare la cena.

ORE 22.30 VEGLIA

INTRODUZIONE

P. Nel nome del Padre...

P. Il Signore che guida i nostri passi nella via di Gesù Cristo sia con tutti voi

A. E con il tuo spirito

P. Ci siamo radunati qui per vivere insieme, questa sera, le ultime tappe della vita di Gesù attraverso la testimonianza di Pietro che ci invita a fare un pezzo di strada con lui e condividere il cammino con Lui.

Te al centro del mio cuore

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

1° MOMENTO: Taglio dell'orecchio del servo del sommo sacerdote per mano di Pietro

I ragazzi troveranno Gesù che sta pregando in compagnia di alcuni apostoli. Giungerà un discepolo che avviserà che stanno per arrestare Gesù.

Rebecca: Maestro, Giuda insieme a dei soldati e ad alcune guardie stanno arrivando per arrestarti!

Nel frattempo arriva Giuda insieme ai soldati

Gesù: Chi cercate?

Soldato: Gesù, il Nazareno.

Gesù: Sono io!

Così Giuda si avvicina a Gesù e lo bacia.

Gesù: Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?

Giovanni: Signore, dobbiamo colpire con la spada?

E Pietro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro.

Gesù: Lasciate, basta così!

E toccandogli l'orecchio, lo guarì.

Gesù: (a chi era venuto ad arrestarlo) Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre.

DIALOGO CON I BAMBINI SULLA RISPOSTA DELLA VIOLENZA CON LA VIOLENZA quindi superamento della legge del taglione.

RICHIESTA DI PERDONO

Ti chiedo perdono

Ti chiedo perdono, Padre buono
per ogni mancanza d'amore:
per la mia debole speranza
e per la mia fragile fede.

**Domando a Te, Signore,
che illumini i miei passi,
la forza di vivere, con tutti i miei fratelli,
nuovamente fedele al Tuo vangelo.**

1. Ti chiediamo perdono Gesù se alcune volte preferiamo al dialogo la violenza. Rit.
2. Ti chiediamo perdono Gesù se alcune volte ti tradiamo con le nostre cattive azioni. Rit.
3. Ti chiediamo perdono Gesù se alcune volte ci sentiamo superiori ai nostri fratelli. Rit.

Durante il tragitto: semina la pace

Senti il cuore della tua città, batte nella
notte intorno a te, sembra una canzone
muta che, cerca un'alba di serenità.
Semina la pace e tu vedrai, che la tua
speranza rivivrà, spine tra le mani piangerai,
ma un mondo nuovo nascerà.

**Si nascerà
il mondo della pace,
di guerra non si parlerà mai più.
La pace è un dono che la vita ci
darà, un sogno che si avvererà.**

2° MOMENTO: Rinnegamento di Pietro

*I bambini troveranno Pietro seduto in compagnia di un giudeo, una giudea e un soldato
Dopo aver catturato Gesù lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo
seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche
Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, si avvicina una donna*

Donna: Anche questi era con lui.

Pietro: Donna, non lo conosco!

Poco dopo si avvicinò un uomo

Uomo: Anche tu sei di loro!

Pietro: No, non lo sono!

Soldato: E invece sì! anche tu eri con lui anche tu sei un Galileo!

Pietro: Oh uomo, non so quello che dici

*E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si
ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E,
uscito, pianse amaramente.*

Il Rinnegamento di Pietro è l'occasione per i ragazzi, per pensare alle volte in cui hanno scelto cose che in realtà avevano pensato di evitare e hanno poi sentito un gallo che cantava e che faceva capire loro di non aver perso il loro punto di riferimento.

AI BAMBINI VIENE DATA UNA PIETRA SU CUI DEVONO SCRIVERE UN RINNEGAMENTO e durante il tragitto decideranno loro, una volta pentiti del gesto, quando buttarla.

Canto durante il tragitto: Vivere la vita

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarsi nell'amore è il tuo
destino,

è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi.

**Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.**

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi.

**Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai. (2x)**

3 MOMENTO: Pentimento di Pietro

Pietro amareggiato fugge e si allontana e attraverso un monologo ripercorre le tappe della giornata e si sofferma sulla piena fiducia che Gesù gli ha dato e che lui non ha saputo contraccambiare. Nonostante tutto Pietro è uno dei primi testimoni della risurrezione.

Pietro fugge spaventato e con il volto coperto di lacrime. Questa è una scena cruciale e sarà importante l'ambientazione (in mezzo agli alberi, poca luce, tanto silenzio).

Quando tutti si sono sistemati Pietro inizia a parlare credendo di essere solo (è sempre un flashback)

Pietro: Come faceva a saperlo? Ero colui che gli è stato sempre vicino, come poteva dubitare di me? Eppure aveva ragione... ho avuto paura, ma paura di cosa? Paura di finire come Lui? Eppure Lui sembra così tranquillo, sembra di sapere quello che fa. Io invece non ci sto capendo più nulla. Un attimo prima erano tutti felici che Gesù fosse arrivato a Gerusalemme, e qualche giorno dopo lo arrestano e sicuramente avranno deciso di ammazzarlo. E Lui lo accetta? Che forza che ha.. mentre io non sono stato capace di essere così coraggioso... Invece di essere contento di seguire un uomo così, invece di gridare a tutti quanto fossi fiero di essere uno dei suoi fedelissimi, invece di seguirlo fino alla fine... che ho fatto?? Ho mentito! Ho detto che non lo conoscevo, mi sono vergognato, ho avuto paura di morire... ma cos'è la morte? Come farò a vivere con questo rimorso?

Poi però dentro di lui succede qualcosa... ripensa alla fiducia di Gesù e si sente riempito dalla sua misericordia.

Pietro: Perché è tutto così difficile? Perché ho rovinato tutto? Gesù (per la prima volta lo chiama per nome) Tu hai avuto sempre fiducia in me... Ripenso a quando mi hai chiamato per la prima volta... ero un semplice pescatore afflitto per non aver svolto il proprio lavoro, e Tu mi hai chiesto di riprovare a pescare, hai creduto in me nonostante avessi perso le speranze... Come fai ad avere tanta fiducia nelle persone? Sono stato il primo a credere in Te, sono stato il primo a dire "sei il Figlio di Dio" e ora cosa penserai di me mentre starai morendo? Non vorrai nemmeno guardar... o forse no? Forse riuscirai a perdonarmi... Ma prima devo essere io a perdonare me stesso! Non posso finire come Giuda! Signore ci hai insegnato che la tua misericordia è immensa, ma siamo noi a doverti venire incontro e a fare un passo importante per ottenere il tuo perdono. Io sono qui e sono pronto a tornare da Te, perché tutta la mia vita gira intorno a Te, Gesù.

Pietro scappa nel Cenacolo e Luca rimane con i bambini: richiama il tema della fiducia e dà inizio all'attività: pensare ad una persona che si fida tanto di noi, tanto da fidarsi ciecamente e con una nostra cattiva azione abbiamo rotto quel rapporto di fiducia.

I bambini devono chiedere scusa a quella persona scrivendo su un post-it la cattiva azione compiuta e proporsi di non farlo più. Infine devono attaccare il post-it su una lanterna/mongolfiera e lasciarla volare in cielo (esempio: chiedo scusa al mio amico se ho raccontato un suo segreto ad altre persone)

Durante questo momento si canta "Preghiera semplice".

O Signore fa di me un tuo strumento
fa di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.
Dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino**

**per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo
sia il mio passo lieto nella povertà,
nella povertà. (2v)**

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace.
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita
è servendo che si vive con gioia.
Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.
Perdonando che si trova il perdono
è morendo che si vive in eterno.

Durante il tragitto si canta: Canto dei tre giovani

Noi ti lodiamo Signore, a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome, a Te la lode e la gloria per sempre.

**Rit. Noi loderemo il Signor, canteremo il suo amor
Che durerà per sempre
Noi loderemo il Signor, canteremo il suo amor
Che durerà per sempre**

Astri del cielo lodate il Signore, a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Acque del cielo lodate il Signore, a Lui l'onore e la gloria per sempre. Rit.

Sole e luna lodate il Signore, a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Piogge e rugiade lodate il Signore, a Lui l'onore e la gloria per sempre. Rit.

4 MOMENTO: La resurrezione

Pietro entra nel sepolcro di Gesù (cappella) ed esce con i teli, in cui era avvolto Gesù, vuoti e annuncia a tutti la risurrezione di Gesù.

I ragazzi si dirigono verso la cappella. Mentre stanno per arrivare vedono Giovanni che corre più in fretta di Pietro e poco più indietro Maria Maddalena sconvolta. Giovanni entra in cappella (sepolcro) e subito dopo entra anche Pietro. Escono entrambi sorpresi e Pietro ha in mano il sudario e gli altri teli che avvolgevano Gesù. Si rivolge a Maria Maddalena, ma in realtà sta parlando anche a tutti i bambini.

Pietro: Il suo corpo non c'è! Quello che aveva detto è successo! È risorto! Ha vinto la morte e il peccato! Gesù è il Figlio di Dio ed ora è tornato al Padre per permetterci di raggiungere la salvezza!

*Si conclude il momento con preghiera della **SEQUENZA PASQUALE** recitata a cori alterni (da una parte Pietro e dall'altra tutti i bambini) e il canto **CRISTO E' RISORTO VERAMENTE***

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Cristo è risorto veramente

**Cristo è risorto veramente, alleluia!
Gesù, il vivente, qui con noi resterà.
Cristo Gesù, Cristo Gesù è il Signore della vita.**

Morte, dov'è la tua vittoria?
Paura non mi puoi far più.
Se sulla croce io morirò insieme a lui,
poi insieme a lui risorgerò.

Tu, Signore, amante della vita,
mi hai creato per l'eternità.
La vita mia tu dal sepolcro strapperai,
con questo mio corpo ti vedrò.

Tu mi hai donato la tua vita,
io voglio donar la mia a te.
Fa che possa dire: "Cristo vive anche in me"
e quel giorno io risorgerò.

3° GIORNATA

TEMA: "PAOLO, DA PERSECUTORE A TESTIMONE"

ORE 7.30 SVEGLIA CON ATTIVITA'

Viene preparato un cruciverba con i nomi delle cose che si usano a colazione. Una volta individuate le parole, potranno andare a cercare l'oggetto(alimento) che sarà stato nascosto nella struttura

ORE 8.00 PREGHIERA - Discesa dello Spirito Santo

la Cappella diventa il Cenacolo: Pietro è riunito con gli Apostoli e durante la preghiera c'è la discesa dello Spirito Santo. Gli apostoli iniziano la loro missione evangelizzatrice. Usciti dal cenacolo si incomincia a parlare in varie lingue (francese, spagnolo, tedesco, inglese). (Atti 2, 1-13)

Servirà un faro che illuminerà gli apostoli, puntato posteriormente a loro.

È prima mattina e Luca grida svegliando tutti, perché si è ricordato di una cosa importante.

Luca: Ragazzi! Ragazzi! Mi sono dimenticato di una cosa importante!!(*gridando*) dopo la morte di Gesù non è tutto finito! Seguitemi, vi racconterò tutto!

Luca entra nel cenacolo e si blocca e osserva: inizia il flashback

Nel cenacolo ci sono gli apostoli che sembrano annoiati e tristi, ora che non c'è Gesù non sanno come comportarsi. Ma ad un certo punto, gli apostoli sentono un suono, si alzano tutti insieme e si fanno avanti, un faro li illumina (bisogna far capire ai bambini che si tratta della discesa dello Spirito Santo.

Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore mio Rifugio,
mia roccia in cui confido.

**E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che ti distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

**E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.**

Dagli Atti degli Apostoli (2, 1-11)

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

Prima di iniziare l'evangelizzazione Pietro invita tutti quanti a pregare per la discesa dello Spirito Santo.

Sequenza allo Spirito Santo:

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen

Poi Pietro invita a ringraziare Dio per il dono dello Spirito Santo con la preghiera che Gesù ha insegnato loro:
Padre nostro

Infine Pietro chiude questo momento di preghiera con la seguente orazione:

Scenda su di noi, o Padre, il tuo Santo Spirito, perché tutti gli uomini cerchino sempre l'unità nell'armonia e, abbattuti gli orgogli di razza e di cultura, la terra diventi una sola famiglia, e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Andate per le strade

**Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il vangelo
dicendo è vicino il regno dei cieli.
guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e con amore.
con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

Gli apostoli mentre escono dal cenacolo iniziano a pronunciare, verso i ragazzi, frasi in varie lingue che danno inizio alla loro evangelizzazione:

"Gesù è risorto. Alleluia!"

Jesus is truly resurrected. Alleluia!

Jésus est ressuscité!

Jesus ist auferstanden!

και θελετε γνωρισει την αληθειαν (kai telete gnorisei pen altheian)

et cognoscetis veritatem et veritas liberabit vos

Popolo: (*sbalorditi*): ma come è possibile tutto ciò?

La scena torna al presente e Luca risponde al popolo però rivolgendosi ai bambini

Luca: tutto ciò era possibile, grazie allo Spirito Santo che dona coraggio ed abilità... Pietro mi ha raccontato che lui sentì una scarica di energia scorrergli per le vene e così, grazie a questo dono iniziò parlare di Gesù a tutto il mondo.
tutto possiamo compiere grazie alla forza donataci dallo Spirito Santo.

ORE 9.00 COLAZIONE e PULIZIE

ORE 10.30 Martirio di Stefano - Conversione di Paolo

Luca: Con lo Spirito Santo riceviamo dei doni e tutti e 7 danno un coraggio immenso.. ascoltate la storia di uno dei più coraggiosi uomini che abbia mai conosciuto.

Si inscena il martirio di Stefano attraverso una scena del musical

Saulo: tu Stefano non sarai il solo che si guadagnerà in questo modo la morte, andrò casa per casa e punirò coloro che come te con tanta sfacciataggine predicano fandonie... non facendo distinzioni, sterminerò uomini e donne e ragazzi se ce ne sarà bisogno.

Dopo questa scena Luca inizia a raccontare la storia di Paolo

Luca: Ragazzi, avete ascoltato cos'ha detto l'ultimo uomo? Si chiamava Saulo. Credereste mai che ora è uno dei più attivi tra gli Apostoli? NO? E invece io vi dico che è proprio così. La sua è una storia particolare, meglio che vi mettiate comodi.

Riassunto della conversione di Paolo - Musical: Damasco

ORE 11.00 Attività formativa sulla vista.

Luca: Paolo è stato giorni interi senza poter vedere, sapeva solo che doveva raggiungere Damasco e un uomo di nome Anania, e tutto questo l'aveva sentito da una voce sconosciuta. Che poteva fare? Poteva solo fidarsi.. E se anche voi restasse ciechi? Se non riuscite a capire quali sono le cose davvero importanti nella vita? Voglio farmi sperimentare quello che ha provato Paolo... *Spiegazione attività*

I bambini, divisi nelle quattro squadre, dovranno sfidarsi per completare un percorso ad ostacoli da bendati con la sola guida di un altro loro compagno. I bambini dovranno formare quindi delle coppie così che al turno successivo possano scambiarsi i ruoli di "cieco" e "guida".

Riflessione nei 4 gruppi guidate da: Paolo, Pietro, Luca, Anania

- L'aiuto dell'altro è fondamentale per superare i propri limiti
- Metterci nei panni degli altri che devono affrontare degli ostacoli e saper immedesimarsi e aiutare
- Riconoscere di possedere dei limiti e saper chiedere aiuto
- Fidarsi dei 5 sensi, marcando l'aspetto della voce

ORE 12.00 - Incontro con Anania e Battesimo di Paolo

Luca dice che dopo la conversione Saulo viene accolto nella casa di Anania (**che sarà allestita nel refettorio**), dove rimarrà lì per tre giorni senza mangiare e vedere, e infine viene battezzato cambiando il suo nome in Paolo.

A motivo di questo lieto evento c'è una festa a casa di Anania, quindi il pranzo è motivo di festa.

Luca: E dopo tutto questo arriva a Damasco ed incontra Anania...

Flashback

Voce di Dio: Anania!

Anania: Eccomi, Signore!

Voce di Dio: Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista.

Anania: Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome.

Voce di Dio: Va, perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome.

Arriva Paolo (abiti del passato)

Anania: Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo.

Paolo riacquista la vista e viene battezzato.

ORE 13.00 PRANZO di festa *nel gazebo*

ORE 15.00 - Presentazione di Paolo a Gerusalemme

Paolo viene portato a Gerusalemme, con Barnaba, per essere presentato al Collegio apostolico, ma non viene subito creduto. Però alla fine Pietro decide per tutti accogliendo Paolo come un discepolo di Gesù. Luca spiega come sia possibile che Paolo sia stato accettato dagli altri apostoli nonostante sia stato loro primo persecutore: viene inscenato il momento in cui Paolo viene presentato a Gerusalemme.

Luca: Voi ci credete che Paolo si sia realmente convertito?? Certo ve l'ho raccontato io, e quando io dico una cosa ne sono pienamente certo e sicuro, dato che prima ho fatto verifiche ed accertamenti. Però tutti gli altri apostoli a Gerusalemme? Come hanno preso questa notizia? Secondo voi? Eheheh è stato un bel problema, però Barnaba è stato fondamentale! Si è affezionato subito a Paolo dato che ha vissuto da vicino la sua conversione. E ha insistito molto, rischiando di essere cacciato anche lui.

Inizia il flashback in cui viene inscenata quella "riunione" nella quale si cercava di convincere tutti della bontà di Paolo.

Barnaba: Perché continuate ad essere ottusi? Una persona può cambiare.. Abbiamo bisogno di essere in tanti!

Giacomo: Si ma abbiamo bisogno di certezze! Chi ci dice che questo "Saulo" di punto in bianco non cambia idea e decide di farci fuori tutti quanti?

Barnaba: Si chiama Paolo! Saulo è morto! È rinato, ha una nuova vita, una vita che vuole donare al Signore!

Pietro: E come fai ad esserne sicuro?

Barnaba: Il Signore gli è apparso, è rimasto ceco.. Poi Anania l'ha battezzato, ha recuperato la vista! E ora vede il mondo con occhi nuovi, i suoi obbiettivi sono cambiati, lui è cambiato ed è pronto per servire e diffondere il Vangelo.

Giacomo: per me è un traditore quell'uomo

Pietro: Giacomo forse siamo troppo duri con lui, non sono questi l'insegnamenti che ci ha donato nostro Signore, forse Barnaba ha ragione.

Giacomo: tu Pietro, sei il più saggio tra noi...appoggerò qualsiasi tua decisione.

Pietro: io voglio confidare in quest'uomo, illuminato dalla luce del Signore non farà passi falsi e ci aiuterà nella nostra missione...le vie del Signore sono infinite.

Barnaba: sapevo che avreste intrapreso la scelta più giusta.

Giacomo: anche Paolo sarà uno di noi

Pietro: e anche grazie al suo operato faremo grandi cose!

ORE 15.30 Attività formativa sull'accettazione dell'altro

Poiché Luca dovrà andare ad una lezione tenuta dal sommo sacerdote, invita gli stessi bambini ad andare insieme a lui.

Luca: Ragazzi, sono stato invitato ad una lezione da uno dei più importanti sommi sacerdoti di Gerusalemme, dovete venire anche voi! Non potete perdervi questa occasione!

Il sommo sacerdote terrà 2 lezioni: una di grammatica e una di matematica.

- Nella lezione di grammatica scriverà alla lavagna la seguente frase "Stamattina o aiutato un mendicante". Ovviamente ha omesso di mettere la lettera h davanti alla o, volutamente. I bambini correggeranno subito il sommo sacerdote dell'errore che ha commesso e lo correggerà subito. Continua così l'analisi grammaticale. La riflessione finale la farà al termine di tutte le lezioni.
- Dopo la lezione di grammatica suona la campanella per la ricreazione. La bidella (Rosaria) porterà la merenda per tutti. La ricreazione avverrà nello stesso luogo dove si è tenuta la lezione. Durante la ricreazione un nostro complice (1) si precipiterà sul tavolo

per prende la merenda e l'altro complice (2) lo insulterà con un aggettivo (grosso) e continuerà il dibattito tra i due.

- Nella lezione di matematica il sommo sacerdote scriverà la tabellina del 4 ma in una operazione sbaglierà l'importo. Chiederà ai bambini quale delle operazioni è sbagliata e ovviamente i bambini individueranno quella errata. Però ci sarà un nostro complice, che dirà che anche un'altra operazione è sbagliata, anche se in realtà è giusta. Quindi i bambini aggrediranno questo nostro complice per lo sbaglio commesso. Il sommo sacerdote gli fa capire che in realtà quella operazione è giusta e c'è un dibattito sui due. La riflessione finale la farà al termine di tutte le lezioni.

RIFLESSIONE SOMMO SACERDOTE:

- **LEZIONE DI GRAMMATICA:**
Si pone l'attenzione sull'errore commesso dal sommo sacerdote senza dare valore al significato positivo della frase. (PREGIUDIZIO?)
- **RICREAZIONE: + Merenda**
Dobbiamo imparare ad accettare tutti coloro che ci sembrano diversi. Ognuno di noi ha caratteristiche diverse che non dobbiamo renderle negative, ma esaltare i punti di forza, ciò che rende unico ognuno di noi. (ACCETTAZIONE DELL'ALTRO)
- **LEZIONE DI MATEMATICA:**
Ognuno di noi può sbagliare, ma bisogna sempre rispettare l'altro poiché può avere difficoltà o ha bisogno di più tempo per comprendere.

Subito dopo le riflessioni del SOMMO SACERDOTE interviene LUCA che spiega che anche PAOLO è stato vittima di pregiudizio, poiché non creduto subito, ecc.

ORE 16.30 GIOCHI D'ACQUA

Lo scolapasta secchi - scolapasta - spugne - bottiglie di plastica Regole: Ad ogni squadra viene dato un secchio pieno d'acqua e una spugna. Il primo della fila immergerà la spugna nell'acqua poi lancerà la spugna ad un proprio compagno a distanza di 3 o 4 metri che dovrà prenderla al volo con uno scolapasta legato in testa al ragazzo. Successivamente si strizzerà la spugna in una bottiglia di plastica Vince chi... riempie di più la bottiglia.

Il pinguino cameriere: quattro bambini si dispongono a quadrato. Il primo indosserà attrezzatura da sub (pinne, ecc...). questo bambino porterà un vassoio che regge un bicchiere pieno d'acqua e lo porterà al compagno adiacente e quest'ultimo dovrà indossare l'attrezzatura e portare a sua volta il vassoio.

Terra-mare: si designano 2 zone (Terra e Mare). Quando il conduttore dice terra, i bambini andranno nella zona Terra e stessa cosa per il Mare. L'ultimo bambino ad arrivare viene eliminato e riceverà un gavettone

Acquedotto: le squadre si dispongono in fila seduti e dovranno riempire un piatto d'acqua e passarselo da sopra la testa, senza voltarsi, e riempire un secchio posto dietro l'ultimo giocatore

Sumo d'acqua: 2 bambini avranno la pancia costituita da un sacco pieno di palloncini pieni d'acqua. I 2 dovranno sfidarsi in un incontro di sumo e cercare di spingere l'altro fuori dal "cerchio" solo con la pancia.

Cameriere: un bambino dovrà, in un lasso di tempo prestabilito, dovrà riempire un bicchiere d'acqua al primo tavolo e portarlo al secondo tavolo. Qui prenderà un secondo bicchiere e dovrà tornare al primo tavolo, e così via. Se il vassoio dovesse cadere dovrà ricominciare da capo.

La papera a due teste: la prima coppia di ogni squadra si schiera sottobraccio e accovacciata imitando la postura di una papera. Davanti a ogni papera a 2 teste è sistemato un secchio d'acqua, e a una distanza ragionevole è posto un secondo secchio vuoto. Al via le papere a 2 teste immergono il becco (il bicchiere) nel secchio e, dopo averlo riempito, dovranno svuotarlo nel secondo secchio.

Per iniziare i gavettoni facciamo uno scherzo:

Un ragazzo si stende a terra che verrà coperto da una giacca, a lui verranno fatte delle domande

- Fa caldo?
- Quanti gradi saranno lì sotto?
- Piove?

E infine dalla manica verrà fatta cadere dell'acqua.

ORE 18.30 DOCCE (la merenda si fa prima)

ORE 20.00 PREGHIERA: durante la preghiera Paolo inizia a pensare di intraprendere un viaggio

Questa è la mia fede

Questa è la mia fede proclamarti mio Re

**unico Dio, grande Signore
questa è la speranza so che risorgerò
e in Te dimorerò (2 volte).**

Canterò la gioia di esser figlio canterò
che tu non abbandoni non tradisci mai
canti sempre la tua grazia in Te
dimorerò
per adorarti per servirti in verità mio Re.

Salmo 17

Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.
Venga da te la mia sentenza,
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,
provami al fuoco, non troverai malizia.
La mia bocca non si è resa colpevole,
secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.
Sulle tue vie tieni saldi i miei passi
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,
mostrami i prodigi del tuo amore:
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra.

Dal Vangelo di Matteo (10, 7-15)

E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì rimanete fino alla vostra partenza. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglierà e non darà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dai vostri piedi. In verità vi dico, nel giorno del giudizio il paese di Sodoma e Gomorra avrà una sorte più sopportabile di quella città.

Riflessione sulla "Testimonianza" da parte di Paolo

Dopo il comandamento dell'Amore Gesù ci dice di predicare il Regno dei cieli, cioè essere testimoni dell'Amore di Dio presente in mezzo agli uomini. Ma Gesù, come abbiamo appena sentito, ci chiede di fare delle rinunce per fare un buon lavoro: non procurarsi oro, bisaccia, bastone. Ma com'è possibile? Come possiamo testimoniare Gesù senza i nostri comfort? è difficile! Ma testimoniare significa dare anche la vita. Sono disposto a tutto ciò?

Ave Maria

Orazione

Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, sostienici con il tuo Spirito, perché la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi, fruttifichi in ogni parte della terra. Per Cristo nostro Signore.

Amen

VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi, tu vieni e seguimi.

**E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (2v)**

E per questa strada va', va'
e non voltarti indietro, va'. (2v)
...e non voltarti indietro... va'.

ORE 21.00 CENA: Alcuni discepoli sono partiti e Paolo inizia a riflettere

Poco prima di iniziare a mangiare Paolo si accorge della mancanza di alcuni apostoli e chiede a Pietro la motivazione. Pietro risponde che hanno deciso di partire per portare il Vangelo anche nel resto del mondo.

Così la voglia che Paolo ha di partire continua ad incrementarsi motivata dallo Spirito Santo e dall'esempio dei suoi compagni.

Paolo: Pietro come mai non siamo tutti stasera?

Pietro: Qualcuno è partito.

Paolo: E perché? Stavamo così bene tutti insieme, si era creata una bella famiglia.

Pietro: Sì ma dobbiamo crescere, e serviva qualcuno che andasse a far conoscere Gesù anche in luoghi lontani da Gerusalemme.

Paolo: Non me l'aspettavo, soprattutto per come mi hanno accolto, non sembravano propensi ad allargare la famiglia..

Pietro: Il tuo arrivo è stato provvidenziale. Hanno capito che dovevamo svegliarci e cambiare qualcosa.

Paolo: è stupendo Pietro! Questa notizia mi ha riempito di una strana energia! Anch'io sono pronto!

ORE 22.00 SERATA

A quanto pare Paolo sta seriamente pensando di partire in missione per evangelizzare più popoli possibile. Chiede ai ragazzi di farsi aiutare nel trovare l'occorrente per il viaggio e nel frattempo spiega anche il gioco.

Paolo: Ragazzi, ho deciso di partire, domani avviserò Luca e Pietro, ma ora dovete aiutarmi. Devo capire cosa può essermi utile per viaggiare e stare fuori per così tanto tempo.

Gioco a stand ed indovinelli:

Paolo consegna ai 4 gruppi un enigma uguale per tutti i gruppi, questo enigma li porterà allo stand 0 (altare) dove, dopo aver affrontato la prova dello Stand 0, devono scegliere uno tra quattro oggetti che potrà aiutarli durante le prove successive.

I 4 oggetti sono:

- Mappa (Segnati i 4 stand)
- Lanterna (faciliterà la ricerca al buio)
- Sacco (permetterà al gruppo di non dover lasciare ogni oggetto nella valigia)
- Bastone (aiuterà la ricerca di un oggetto in alto)

Una volta scelto l'oggetto, ogni gruppo dovrà prendere l'indizio corrispondente al proprio gruppo (gli indizi saranno contrassegnati con i simboli degli evangelisti). Questo indovinello porterà ogni gruppo ad uno stand diverso

Percorso gruppi

1. Giovanni: 1-2-3-4
2. Luca : 2-3-4-1
3. Marco: 3-4-1-2
4. Matteo: 4-1-2-3

Ad ogni stand corrisponderà una prova che, una volta terminata, permetterà al gruppo di ricevere un oggetto da mettere in valigia (dovranno andare a lasciare ogni oggetto che troveranno, a meno che non abbiano il sacco), inoltre darà la possibilità al gruppo di risolvere un indovinello che li porterà ad eseguire una prova per ricevere un ulteriore oggetto.

Una volta terminata la prova dovranno risolvere un indovinello che li porterà allo stand successivo, ma prima dovranno portare l'oggetto al punto di ritrovo (dovranno fare così per ogni oggetto che troveranno) Vince la squadra che terminerà per prima tutte le prove e porterà gli oggetti necessari nella valigia. Gli oggetti da mettere in valigia e i loro rispettivi nascondigli sono:

1. SANDALI (Albero)
2. FISCHIETTI (Stand 4)
3. PENNE(Stand 2)
4. CALAMAI(Forno a Legna)
5. PERGAMENE(Gazebo)
6. MONETE(Tronchi Albero)
7. PANE(Stand 1)
8. STOFFE(Stand 3)

Gli Stand con i rispettivi premi sono:

- Stand 0: Altare (4 oggetti)
- Stand 1: Spiazzo Cappella (Pane)
- Stand 2: Anfiteatro (Penna)
- Stand 3: Campetto (Stoffa)
- Stand 4: retro Cucine/parcheggio macchine (Borraccia)

La prova dello **stand 1** consiste in: **TELEFONO SENZA FILI**(Presentato da una donna)

La prova dello stand 2 consiste in: **BUONA LA PRIMA**(Presentato da)

La prova dello **stand 3** consiste in: **LANCIO DEL GIAVELLOTTO** (Presentato da un romano)

La prova dello **stand 4** consiste in: **AZIONE VELOCE**(Presentato)

L'indovinello che porta allo **stand 0** è: Cruciverba (ALTARE)

Indovinello Sandalo: Si spoglia quando inizia a far freddo (Albero)

Indovinello Calamaio: faranno gelo (Anagramma di FORNO A LEGNA)

Indovinello Pergamena: Rebus Mangiare al tavolo(Gazebo)

Indovinello Moneta: Ruzzle (tronchi)

Indovinello Stand 1 Chi mi chiama mi rompe ! (il silenzio)(Cappella)

Indovinello Stand 2 etto farina(Anagramma di ANFITEATRO)

Indovinello Stand 3 4 immagini una parola (4 santi che danno il nome a uno stadio)(Campetto)

Indovinello Stand 4 Quando sono pieno mi perdi di sicuro(Parcheggio)

4° GIORNATA

TEMA: LA MISSIONE DEI DUE APOSTOLI
ORE 7.30 SVEGLIA CON ATTIVITA'

Scacchi Regole: Ci si divide in due squadre, disposte su due file, come per ruba bandiera. In ogni squadra si decidono i ruoli; ci sarà un re, una regina, due torri, due alfieri e, tra quelli che rimangono la metà saranno cavalieri, la metà saranno pedoni. A turno uno dell'altra squadra viene vicino alla fila della squadra avversaria, tocca una persona a sua scelta e scappa verso la sua squadra. Se la persona toccata è un pedone, solo lui dovrà correre e cercare di prenderlo (toccandolo). Se la persona toccata è un cavaliere, correranno lui e tutti i pedoni. Se è un alfiere correranno lui, i cavalieri e i pedoni. Se è una torre correranno lui, gli alfieri, i cavalieri e i pedoni. Se è la regina correranno tutti tranne il re. Se il re, correranno tutti. Se chi è venuto a scegliere chi toccare riesce a scappare e tornare nella propria base illeso, acquista un punto. Viceversa, se viene toccato, il punto passa alla squadra opposta. Se viene scelto il re, i punti vengono triplicati; quindi 3 punti se chi ha scelto riesce a tornare a 'casa', 3 punti se viene toccato. Ogni volta che viene trovato il re di una squadra finisce la manche e si ridistribuiscono i ruoli.

ORE 8.00 PREGHIERA

Pietro e Paolo si incontrano in cappella dove pregano insieme e si salutano poiché si dividono le loro strade per dare inizio alle proprie missioni, decidendo di rimanere in contatto con le lettere.

Voglio cantare al Signor

Voglio cantare al Signor

e dare Gloria a Lui ,

voglio cantare per sempre al Signor. (2 v.)

Cavallo e cavaliere ha gettato nel mare,
Egli è il mio Dio e lo voglio esaltare.
Chi è come te, lassù nei cieli, o Signor?
Chi è come te, lassù, maestoso in santità?

Salmo 96

Cantate al Signore un cantico nuovo,
cantate al Signore, abitanti di tutta la terra!

Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza!

Proclamate la sua gloria fra le nazioni
e i suoi prodigi fra tutti i popoli!
Perché il Signore è grande e degno di sovrana lode;
egli è tremendo sopra tutti gli dei.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e forza.

Date al Signore la gloria dovuta al suo nome,
portategli offerte e venite nei suoi cortili.

Dite fra i popoli: «Il Signore regna»;
il mondo quindi è saldo e non potrà vacillare;
il Signore giudicherà le nazioni con rettitudine.

Egli giudicherà il mondo con giustizia,
e i popoli con verità.

Pietro: Quindi hai deciso di partire?

Paolo: Sì, sento di dover diffondere la Parola di Gesù in tutto il mondo.

Pietro: Ma sai che al di fuori della Palestina nessuno conosce Gesù? Ne sei proprio sicuro?

Paolo: Secondo me la gioia di vivere che Gesù riesce a donarci riuscirà a convincere chiunque e quindi così riusciremo a diffondere dappertutto i suoi insegnamenti.

Pietro: Però devo raccontarti quello che succede qui e devo avvisarti nel caso dovessi partire per Roma. Come faremo a scambiarci informazioni sulle avventure che viviamo?

Paolo: Possiamo scriverci attraverso delle lettere, puoi dettare le lettere a qualcuno che sappia scrivere, di volta in volta ci comunicheremo gli spostamenti.

Pietro: Perfetto così potremo scambiarci anche dei consigli.

Paolo: E poi io penso di usare le lettere anche per mantenere i contatti con tutti i popoli che incontrerò nei mie viaggi.

Pietro: E allora ti conviene portarti una scorta di pergamene e inchiostro!

Dal Vangelo di Matteo (28, 16-28)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinato, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Padre Nostro

Orazione

O Dio di infinito amore, che vuoi salvare tutti gli uomini e condurli alla conoscenza della verità, guarda quanto è grande la tua messe e manda benevolo i tuoi operai perché sia annunziato il vangelo a ogni creatura, e il tuo popolo, radunato da tutte le genti, proceda nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Le mie mani son piene di benedizioni

Le mie mani son piene, di benedizioni.

Le mie mani son piene, di benedizioni.

**Il fratello che tocco guarito sarà,
la sorella che tocco guarita sarà ;**

le mie mani son piene, di benedizioni.

Cristo mi ha preso per mano
non mi vuole lasciar. (2v.)
Io ero tanto triste, ma ora son felice
perché Cristo mi ha preso per mano
e non mi vuole lasciar.

Io mi sono innamorato
mi sono innamorato
mi sono innamorato di Dio. (2v.)
Io ero tanto triste, ma ora son felice
perché Cristo mi ha preso per mano
e non mi vuole lasciar.

ORE 9.00 COLAZIONE e PULIZIE

ORE 10.00 - I Miracoli di Pietro mattinata dedicata a PIETRO: egli testimonia alcuni episodi accaduti nella comunità cristiana di Gerusalemme: **si inscenano tre momenti miracolosi:**

Luca: Paolo ha deciso deciso di partire, sicuramente presto ci farà avere sue notizie. Intanto Pietro non è rimasto con le mani in mano, mentre ci facciamo una passeggiata vi racconto che cosa ha combinato!

All'ingresso della cappella è apparso uno storpio che inizia a parlare

Storpio: Ed ecco che inizia un'altra giornata per me che non posso fare grandi spostamenti.. Quanto mi piacerebbe viaggiare e vedere milioni di posti, ma purtroppo sono bloccato qui nella speranza che qualcuno passi e mi offra qualcosa da mangiare oppure che mi dia un po' del suo denaro.

Pietro e Giovanni si stanno dirigendo verso la cappella raggiunto l'ingresso lo storpio chiede loro l'elemosina

Storpio: Non possiedo nulla, per favore aiutatemi, datemi qualcosa, vi prego.

Pietro: Guarda verso di noi!

Lo storpio alza la testa (che prima teneva bassa in segno di rispetto) pensando di poter ricevere qualcosa.

Pietro: Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!

Pietro prende per mano lo storpio e gli permette di poter stare in piedi e di poter camminare. Vedendo ciò lo storpio si riempie di gioia e abbraccia Pietro.

La risurrezione di una donna

La scena cambia, Luca (senza far parte della scena) aiuterà i ragazzi a spostarsi verso la prossima scena. Ci saranno due uomini e due donne (vedove) che discutono della morte di Tabità una fedelissima discepola.

Vedova1: Ma perché ci lascia? Come faremo senza di lei?

Vedova2: Era la nostra forza, ci aiutava nelle difficoltà, grazie a lei non avevamo paura di nulla

Uomo1: Ho sentito che Pietro è in città, forse dovremmo avvisarlo.

Uomo2: Sì è giusto che sappia, lui era molto affezionato a Tabità.

I due uomini chiamano Pietro mentre le due donne vanno nella stanza di Tabità e scoppiano in pianto.

Uomo2: Pietro, Dobbiamo darti una brutta notizia.

Uomo1: Purtroppo Tabità è morta, siamo venuti ad avvisarti per darti la possibilità di darle l'ultimo saluto.

Pietro: Sì arrivo subito

I tre raggiungono la casa di Tabità. fatti uscire tutti, si mise in ginocchio, e pregò

Pietro: Tabità, alzati!

Ella aprì gli occhi; e, visto Pietro, si mise seduta Egli le diede la mano e la fece alzare; e, chiamati gli uomini e le vedove, la presentò loro in vita

Pietro e Cornelio

La scena cambia nuovamente e ancora una volta Luca dirige i ragazzi verso la nuova scena. Pietro conoscerà Cornelio e avrà una visione di Angelo. Tutti i presenti (nonostante pagani) riceveranno lo Spirito Santo.

Durante la visione

Angelo: Cornelio!

Cornelio: Che c'è, Signore?

Angelo: Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite, come una ricordanza, davanti a Dio. E ora manda degli uomini a lophe, e fa' venire un certo Simone, detto anche Pietro. Egli è ospite di un tal Simone, conciatore di pelli, la cui casa è vicino al mare.

Appena l'angelo che gli parlava se ne fu andato, Cornelio chiamò due dei suoi domestici, e un pio soldato fra i suoi attendenti e, dopo aver raccontato loro ogni cosa, li mandò a lophe.

Spirito (a Pietro): Ecco due uomini che ti cercano. Alzati dunque, scendi e va' con loro, senza fartene scrupolo, perché li ho mandati io.

Pietro: Eccomi, sono io quello che cercate; qual è il motivo per cui siete qui?

Uomini: Il centurione Cornelio, uomo giusto e timorato di Dio, del quale rende buona testimonianza tutto il popolo dei Giudei, è stato divinamente avvertito da un angelo santo, di farti chiamare in casa sua e di ascoltare quello che avrai da dirgli.

Partirono subito per Cesarea, dove abitava Cornelio. Appena arrivati, Cornelio si gettò ai piedi di Pietro per adorarlo.

Pietro: Alzati, anch'io sono uomo!

Pietro: Voi sapete come non sia lecito a un Giudeo aver relazioni con uno straniero o entrare in casa sua; ma Dio mi ha mostrato che nessun uomo deve essere ritenuto impuro o contaminato. Perciò, essendo stato chiamato, sono venuto senza fare obiezioni. Ora vi chiedo: qual è il motivo per cui mi avete mandato a chiamare?

Cornelio: Quattro giorni or sono stavo pregando, all'ora nona, in casa mia, quand'ecco un uomo mi si presentò davanti, in veste risplendente, e disse: "Cornelio, la tua preghiera è stata esaudita, e le tue elemosine sono state ricordate davanti a Dio. Manda dunque qualcuno a loppe e fa' venire Simone, detto anche Pietro; egli è ospite in casa di Simone, conciatore di pelli, in riva al mare". Perciò, subito mandai a chiamarti, e tu hai fatto bene a venire; or dunque siamo tutti qui presenti davanti a Dio, per ascoltare tutto ciò che ti è stato comandato dal Signore.

Riassunto: -----Pietro afferma che Dio non fa distinzione di nazioni e riassume brevemente la storia della Resurrezione-----

Pietro: In verità comprendo che Dio non ha riguardi personali; ma che in qualunque nazione chi lo teme e opera giustamente gli è gradito. Questa è la parola ch'egli ha diretta ai figli d'Israele, portando il lieto messaggio di pace per mezzo di Gesù Cristo. **Egli è il Signore di tutti.** Voi sapete quello che è avvenuto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; vale a dire, la storia di Gesù di Nazareth; come Dio lo ha unto di Spirito Santo e di potenza; e com'egli è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nel paese dei Giudei e in Gerusalemme; essi lo uccisero, appendendolo a un legno. Ma Dio lo ha risuscitato il terzo giorno e volle che egli si manifestasse non a tutto il popolo, ma ai testimoni prescelti da Dio; cioè a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha comandato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è colui che è stato da Dio costituito giudice dei vivi e dei morti. Di lui attestano tutti i profeti che chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati mediante il suo nome.

Mentre Pietro parlava così, lo Spirito Santo scese su tutti quelli che ascoltavano la Parola. E tutti i credenti circumcisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliarono che il dono dello Spirito Santo fosse dato anche agli stranieri, perché li udivano parlare in altre lingue e glorificare Dio.

Pietro: C'è forse qualcuno che possa negare l'acqua e impedire che siano battezzati questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi?

E comandò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Allora essi lo pregarono di rimanere alcuni giorni con loro.

ORE 11.15 Attività formativa sull'evangelizzazione

Paolo tiene un discorso ai bambini sotto forma di monologo, spiegandoli qual è il significato di essere cristiani. Paolo dirà ai ragazzi che i veri cristiani devono manifestare i propri valori e il proprio credo, per poi essere battezzati. Quindi dopo il monologo i bambini scriveranno su un cartoncino circolare, dentro il quale sarà inserita la candela (dopo il Battesimo), una frase o una parola che è rimasta impressa dal discorso di Paolo.

Successivamente saranno invitati al rinnovo delle promesse battesimali (con rinuncio e credo) e subito dopo mentre vengono battezzati reciteranno "Questa è la nostra fede, questa è la fede della chiesa e noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore", sarà consegnata loro la candela che accenderanno da un cero.

Ritourneranno a posto con la candela; processionalmente si andrà in cappella dove lasceranno la candela.

Paolo: Sono pronto a fare molti viaggi, ad attraversare molte città e dopo la conversione di Cornelio ora sono qui tra voi e voglio raccontarvi perché sono cambiato.

A me importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori.

Anche se annuncio il Vangelo, non è che mi dia tante arie, perché è un dovere che sento fino in fondo, e guai a me se non evangelizzo!

Se predicassi il Vangelo di mia spontanea volontà, meriterei una ricompensa, ma poiché il Signore me l'ha ordinato, faccio semplicemente il mio dovere. Qual è dunque la mia ricompensa? La soddisfazione di annunciare il Vangelo gratuitamente.

Sono diventato di mia spontanea volontà, e con gioia, il servo di tutti, per portare a Cristo il maggior numero possibile di persone. Tutto questo lo faccio per amore del Vangelo e per ricevere anch'io con gli altri le sue benedizioni.

Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione.

E' ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è vicina. Solo attraverso il battesimo potremmo raggiungerla ed essere figli di Dio. Ora rinnoviamo insieme le promesse battesimali .

ORE 13.00 PRANZO

ORE 15.00 - I viaggi di Paolo

Pomeriggio dedicato a PAOLO: Luca racconta che anche Paolo va in giro per il mondo dove compie 3 viaggi importanti (*ogni viaggio è segnato da un incontro o da un evento*):

Paolo è partito e ha inviato a Luca diverse lettere relative ai viaggi compiuti. Mentre Luca le leggerà verranno inscenati i vari viaggi (anche con parti del musical: Atene)

Pietro porta le lettere di Paolo a Luca

Pietro: Luca! Luca! Paolo mi ha scritto!! Sapevi che fosse partito? Ha già visto un sacco di posti e conosciuto tanta gente nuova!

Luca: Sì lo sapevo! Finalmente! Fammele leggere che non lo sento da troppo tempo!

Luca (leggendo): Oggi con Barnaba sono stato a Cipro e ho conosciuto il Proconsole....

Arrivano Paolo e Barnaba che inscenano l'evento del primo viaggio

Primo Viaggio: Cipro – Mago Elimas:

Musical: Mago Elimas

Luogo: Boschetto

Secondo Viaggio: Efeso – Atti 19, 8-ss

Luogo: Boschetto, allestire il tempio greco

Luca (leggendo): “Dopo l'isola di Cipro finalmente abbiamo raggiunto la penisola Greca e in particolare la città di Efeso...”

Paolo: avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?

Efesini: non abbiamo neanche sentito dire che ci sia uno Spirito Santo.

Paolo: quale battesimo avete ricevuto?

Efesini: il battesimo di Giovanni.

Paolo: il suo battesimo è solo una dimostrazione di pentimento. Lui vi ha insegnato a credere ed avere fiducia nella venuta di qualcuno più grande di lui.

Questi si fecero battezzare e scese su di loro lo Spirito Santo

La folla segue Paolo ed aumenta di volta in volta e inizia un dialogo tra Paolo e gli efesini ed emergono dubbi e perplessità.

Efesino: perché dovremmo credere alle tue parole e a ciò che dichiari?

Paolo: Perché io sono illuminato dallo spirito del Signore, che i tuoi compagni hanno appena ricevuto.

Efesino convertito: La potenza dello Spirito Santo ci riempie di una gioia immensa!

Paolo: Ascoltate questo vostro fratello! Non riuscite a percepire quanto amore sprigiona?

Efesino: è diverso! Cos'è cambiata in te? Cosa è successo??

Efesino convertito: Paolo ci ha illuminato! Il battesimo di Giovanni ci purificava. Ma quello che abbiamo ricevuto da Paolo nel nome di Gesù ci ha permesso di ricevere lo Spirito Santo. E ora con questa nuova forza siamo pronti a cambiare il mondo e a convertire sempre più persone!

L'efesino che ha appena smesso di parlare inizia a strappare i propri libri pagani e di magia, e tutti lo seguono.

Efesino convertito: Questi libri ci allontanano dalla verità. La ricercheremo solo nel Vangelo di Nostro Signore!

Terzo Viaggio: Atene

Luogo: Campetto

Luca (leggendo): "E infine eccoci giunti alla capitale della conoscenza, la mitica e leggendaria città di Atene."

Parte presa dal musical

Paolo: Cittadini ateniesi, vedo che in tutto siete molto timorati degli dei. Avete tantissimi templi e luoghi di culto, ma il vostro Dio è ignoto, e io sono qui per annunziarveLo. Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non dimora in templi costruiti dalle mani dell'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa, essendo lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio, perché cercassero Dio, se mai arrivino a trovarlo andando come a tentoni, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto:

"Poiché di lui stirpe noi siamo."

Essendo noi dunque stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, all'argento e alla pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'immaginazione umana. Dopo esser passato sopra ai tempi dell'ignoranza, ora Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi, poiché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare la terra con giustizia per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti.

* ogni viaggio è intervallato da Luca che spiega il senso del viaggio compiuto.

ORE 16.30 MERENDA

ORE 17.00 ARRIVO DEI GIOVANISSIMI (simboleggiano le varie popolazioni).

Popolazioni: Cinesi, Greci, Arabi, Indiani

Ogni popolazione si presenterà con un proprio stendardo e una descrizione

Cinese: Salve a tutti, io e i miei fratelli proveniamo dal lontano Oriente, veniamo dalla Cina, piena di colori e tradizioni. Siamo molto diversi da tanti altri popoli, abbiamo una scrittura tutta nostra, del cibo diverso e molti di noi non credono in nessun dio ma credono in una vita spirituale e ascetica che permette di raggiungere il paradiso. Mentre io e i miei fratelli siamo venuti fin qui perché abbiamo sentito parlare di questo Gesù che ha donato la sua vita per l'umanità e anche noi vogliamo poter raggiungere la salvezza. Vi ringraziamo dell'accoglienza (*inchino con mani giunte*)

Greco: Noi proveniamo da un luogo meno distante, dove l'arte si fonde con la cultura. È la Grecia, con la quale siete già entrati in contatto conoscendo i cittadini di Efeso e Atene. Grazie a Paolo abbiamo conosciuto Gesù e molti di noi hanno abbandonato il culto degli dei dell'Olimpo che a volte avevano più difetti degli uomini e ora siamo qui a Gerusalemme per ricercare la verità che non può essere scoperta solo attraverso la filosofia e la scienza ma ha bisogno di una rivelazione e di segni. E Gesù ci ha dato tutto questo.

Arabo: Noi siamo arabi, e riuniamo vari popoli dell'Asia e dell'Africa. Quindi abbiamo tradizioni diverse tra noi fatte di tanti colori, odori e sapori, ma sono tutte riunite sotto l'unico Dio Allah. Ma alcuni di noi non credono che ci sia stato rivelato tutto, Gerusalemme è un posto importante per tutti noi. Ma oggi siamo qui per comprendere la Verità che Gesù ha portato nel mondo.

Indiano: Il nostro paese immenso mette al centro la natura, animali esotici, profumi, musica e serpenti danzanti. La magica India è avvolta in un velo di mistero. Anche noi indiani viviamo continuamente alla ricerca di qualcosa che ci mostri la verità. La nostra religione ci fa credere che possiamo vivere un numero infinito di vite. Mentre Gesù dice che la vita è sacra (e l'ha dimostrato) e oggi siamo qui a Gerusalemme per conoscere tutto di Lui e poter finalmente credere nella gioia del Paradiso.

Attività RISIKO SANTO: ora è compito dei bambini dover testimoniare ed evangelizzare tutto il mondo (mappamondo in refettorio).

PRESENTAZIONE

Il gioco si svolge sulla falsariga del Risiko, con la variante che al posto dei dadi per vincere le armate e avanzare nei territori, si affrontano prove in cui le squadre fisicamente competono. E ogni armata è costituita da un giocatore componente di una squadra.

Preparazione.

Dividere i ragazzi in 4 squadre: Umiltà, Sofferenza, Preghiera e Carità.

Attribuire ad ognuno un colore.

Prendere un rettangolo grande di cartone e disegnare una mappa del mondo, dividendo ogni continente in quattro Regioni e colorandolo con i colori di ciascuna squadra.

- Africa-Arabi verde: sofferenza
- Cina gialla: preghiera
- Europa-Greci verde: umiltà
- India blu: carità.

Munirsi di puntine da disegno dei quattro colori, tanti quanti sono i giocatori.

Contemporaneamente sul campo di gioco, con il nastro delineare 4 grandi quadrati confinanti tra di loro, a loro volta divisi ancora in quattro. ogni quadrato rappresenta uno stato diviso in quattro regioni.

Si gioca contemporaneamente sul campo (fisicamente con le prove) e sul tabellone da tavolo.

Gli animatori occupano lo Stato della Santità. (sul tabellone: la Groenlandia).

Essi giocano nella seconda fase del gioco, quando le squadre si sono prima affrontate tra di loro.

Per ciascuna squadra si consegna:

1. Un territorio diviso in quattro regioni (foglio A4 che riproduce il campo di gioco e il cartellone, serve perché la squadra scriva la propria strategia)
2. 1 carta obiettivo
3. 1 carta geografica strategica del mondo
4. 1 bandiera del Territorio
5. 3 bandierine di conquista

Prima di iniziare

Ciascuna squadra, si posiziona sul proprio territorio delimitato con il nastro e diviso in quattro regioni.

Il Capitano, piantata la bandiera della propria nazionalità, decide strategicamente di dislocare le truppe nelle quattro regioni di possesso.

Contemporaneamente, la stessa disposizione di gioco viene fatta sul grande Tabellone.

Una volta deciso quante truppe per ogni regione, la squadra non può fare cambiamenti, a meno che il capitano, nel proprio turno, non decida di giocarsi la Carta Veliero.

Il gioco

Si tirano i dadi ed inizia la squadra con il numero più alto e poi a seguire.

Ogni squadra riceve la propria CARTA OBIETTIVO che indica tutte le mosse da mettere in pratica per vincere. (è necessario conquistare tutti i territori indicati nella carta).

A turno, ogni squadra, sottoforma di regione, dichiara guerra alla regione confinante che vuole conquistare. Le truppe (i componenti della squadra) presenti in quella regione sono quelle che affronteranno le prove.

Qualora le truppe presenti nella regione non fossero nel numero strettamente necessario all'esecuzione della prova, e sempre dopo l'approvazione da parte del consiglio arbitrale, si possono avere in concessione dalla regione più vicina della propria squadra il numero minimo di componenti tale da permettere l'esecuzione della prova stessa (tale concessione non è volta a stabilire l'equilibrio numerico tra la 2 squadre!! Ma solo a fornire il numero minimo necessario ad affrontare la prova.)*

Comunque in ogni momento del gioco le decisioni arbitrali sono da ritenersi incontestabili nel modo più assoluto.

Si pesca dal mazzo delle CARTE ATTIVITÀ. La prova a sorpresa che uscirà fuori, sarà quella da affrontare.

Ogni CARTA ATTIVITÀ contiene i giochi da svolgere:

1. Staffetta semplice
2. Staffetta con un piede solo
3. Staffetta a due di schiena
4. Staffetta all'indietro
5. Staffetta a carriola
6. Staffetta per mano
7. Staffetta con cucchiaio e palline
8. Staffetta del bicchiere d'acqua
9. Braccio di ferro
10. Mimo
11. Indovinelli
12. Mangia il gelato
13. Tiro alla fune
14. Piramide della squadra
15. Ruba bandiera
16. Chi ride prima
17. Indovina il personaggio
18. Gioco di fiducia (si bendano i componenti e guidati dalla propria squadra devono arrivare in un punto preciso mentre la squadra avversario urla di sopra per impedire di ascoltare)
19. Indovina che c'è dentro
20. Corsa bendata
21. Corsa delle quaglie (a coppie di schiena, con le gambe allargate, mettono le mani sotto il cavallo dei pantaloni agganciandosi alle mani dell' altro)
22. Corsa dei bruchi (il primo di ogni gruppo mette le mani a terra e le gambe sulle spalle del secondo, che a sua volta avrà le mani a terra e le gambe sulle spalle del terzo e così via per quanti sono)
23. Corsa del soldato (strisciare per terra aiutandosi con gomiti e ginocchia)
24. Staffetta con i sacchi (dentro ognuno un gavetton!)
25. Battaglia dei galli (giocatori accovacciati e con le mani dietro la schiena devono darsi battaglia saltellando, cioè senza mai alzarsi devono atterrare l' avversario a spallate) (oppure nella variante con l' utilizzo delle mani)
26. Staffetta a saltello (con un pallone o palloncino tra le ginocchia e uno tra i gomiti)
27. La candela e il cucchiaio (si lega un cucchiaio a uno spago legato a sua volta intorno alla vita; si appoggia una candelina accesa tra i piedi del giocatore che piegato con le mani sulle ginocchia deve spegnere la candela con il cucchiaio muovendo il fondoschiena)
28. Fare la barba a un palloncino gonfio ricoperto di schiuma da barba con un rasoio usa e getta
29. L' enigma dell' addizione (disponi e somma 8 numeri 8 per avere come risultato 1000. la soluzione è: $888 + 88 + 8 + 8 + 8$)
30. Il cocomero (sdraiati per terra, faccia sul cocomero, senza mani, nel minor tempo)

PER OGNI ATTACCO

Le mosse d'attacco nel campo di gioco non sono consentite in diagonale, ma solo in verticale e orizzontale. Se la regione che si vuole attaccare è attraversata dal mare o non è confinante, è necessario giocarsi, oltre alla carta attività, anche la carta veliero (il rebus).

Per ogni attacco vincente si libera un prigioniero.

La regione conquistata interamente è contraddistinta dalla propria bandierina.

La squadra che vince posiziona la propria bandierina sul territorio conquistato e sceglie di mettere minimo una truppa sulla Regione appena acquisita. I componenti della squadra vincente possono liberamente disporsi dove vogliono.

PER OGNI DIFESA

Ci si difende con il numero di componenti presenti sul territorio.

La squadra che perde, perde tutte le truppe. Quando si perde, i membri della squadra sconfitta vanno in esilio nell'isolotto. Per ogni turno che la squadra successivamente vince, ha diritto a liberare un prigioniero e piazzarlo dove vuole.

Il capitano può, ad ogni turno, in base alle sue vittorie e alle sue sconfitte, cambiare la disposizione delle truppe. Per farlo, deve giocarsi la carta Veliero (deve risolvere un REBUS!!)

Nella PRIMA FASE le quattro squadre si affrontano tra di loro, perché rappresentano reciprocamente gli obiettivi intermedi.

Tutte e quattro hanno come obiettivo finale la conquista dello Stato della Santità

Però prima di attaccare la Santità, devono conquistare almeno una Regione delle tre avversarie e possederne due delle proprie.

CARTE VELIERO

Le carte che danno possibilità al capitano di spostare le truppe all'interno del proprio territorio, contengono un Rebus.

Si usano anche quando la squadra decide di attaccare regioni non confinanti. Il Rebus permette di comunicare con lingue diverse!!!!

II FASE DEL GIOCO

La squadra che prima conquista il proprio obiettivo intermedio, attacca lo Stato della Santità (composto dagli animatori) il

Per conquistarlo, deve impossessarsi delle SEI AUREOLE!

CARTE AUREOLA

Sono le carte che indicano le prove per diventare santi!

All'esterno è indicato il numero di santi da sfidare e aureole da conquistare, all'interno l'attività.

- Mimo delle Parabole
- Mimo delle frasi del Vangelo
- Prove di movimento

Il Capitano della squadra, in base a ciò che è scritto nella carta Aureola, sceglie il proprio sfidante. Lo stesso vale per il SanDon (il Capitano dei Santi!!!) che sceglie tra i suoi. Se vince la squadra, i santi perdono aureole.

La squadra che sfida la Santità ha a disposizione 5 attacchi per 5 Aureole.

Non può sfidare sempre la stessa persona.

Carta 3 aureole: difendono 5 santi/attaccano 3

Carta 1 aureola: difende un santo/attaccano 2

Carta 2 aureole: difendono e attaccano in numero pari.

Vince la squadra che si impossessa di 5 Aureole!

CARTA VELIERO (da ritagliare tanti quanti i rebus, contiene i rebus che servono per gli spostamenti della squadra)

ORE 19.00 DOCCE

ORE 20.00 PREGHIERA (si deve ribadire il concetto di evangelizzazione): Pietro e Paolo si salutano per sempre per andare verso il martirio (Testimoniare è simbolo di donare la vita a Dio e loro saranno pronti a morire per Cristo. Non avere paura dei pericoli del testimoniare ma essere coraggiosi.).

Gente di festa

**Noi siamo gente di festa, noi,
siamo gente di gioia, noi,
e camminiamo insieme
sulle strade della vita. (2 V.)**

Anche (anche) quando (quando)
il quotidiano ti annoia.
Anche (anche) quando (quando)
il sorriso non viene su,

e tu (e tu) vorresti sprofondare,
vorresti morire,
vorresti andare via (via, via, via)...

Questa (questa) vita (vita)
è nelle tue mani.
Vivi (vivi) ora (ora)
la speranza e la gioia,
tu (e tu) trasforma la tua noia,
dona il tuo futuro,
canta insieme a noi (noi, noi, noi)...

Salmo 137

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dei, ma a te voglio cantare,

mi prostro verso il tuo tempio santo.
Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.

Se cammino in mezzo al pericolo,
turni ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Dal Vangelo di Matteo (10, 5-10.16-20)

«Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento.

Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Pietro: Paolo! Mi hai scritto molte lettere, ma ora che sono tornato ho bisogno di ascoltare la tua voce e di riconoscere nei tuoi occhi la fiamma dell'amore ardere mentre parli.

Paolo: certo Pietro! Questi viaggi hanno allargato il mio cuore, adesso prima di andare a dormire devo pregare per molte più persone! E quindi molte più persone hanno conosciuto l'Amore di Gesù.

Pietro: Scommetto che non sia stato tutto così facile, vero?

Paolo: Beh ovviamente! Però dobbiamo fare dei sacrifici, è necessario per la salvezza di tutti? Cosa sono questi sacrifici rispetto a Nostro Signore che ha dato la vita per noi?

Pietro: Paolo sei d'esempio per tutti noi. Incarni perfettamente lo spirito di ogni cristiano modello. Non basta pregare, andare a messa, ricevere l'Eucaristia. Tutto ciò ci dà l'energia, ma poi dobbiamo sfruttarla. Dobbiamo uscire dalle nostre mura! Dobbiamo andare a bussare in tutte le case! Anche dai nostri nemici! Tutti ci devono conoscere e devono conoscere L'amore di Gesù!

Paolo grazie a te molti ripeteranno quello che hai fatto e il Verbo di Dio continuerà ad essere ascoltato nei secoli.

AVE MARIA

ORAZIONE FINALE

O Padre, che ci hai creato a tua immagine e hai voluto che il tuo Figlio morisse per noi, fa' che viviamo sempre vigilanti nella preghiera perché, liberi dal peccato, nell'ora della morte, passando da questo mondo a te, possiamo riposare tra le braccia della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Resta qui con noi

Le ombre si distendono, scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di
un giorno che non finirà, di un giorno che
ora correrà sempre,
perché sappiamo che vita nuova
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi, il sole scende già.
Resta qui con noi, Signore, è sera ormai.
Resta qui con noi, il sole scende già
Se tu sei con noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero,
come fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo Amore tutto il mondo invaderà.

ORE 21.00 CENA a buffet con cose tipiche dei vari popoli. Tutti parteciperanno a questa festa conclusiva indossando abiti tipici delle varie popolazioni.

Gioco della serata: Tris Colour Wars

Si formano 4 squadre che hanno una propria base dislocata nella struttura.

Ogni giocatore ha una spada di carta(cartone) che dovrà intingere nella vernice per sporcare gli avversari e una busta per proteggere i vestiti dalla vernice.

Ci sono 3 colori di vernice:

- Rosso: se vieni colpito dal rosso devi tornare alla tua base per 30 secondi
- Verde: se vieni colpito dal verde devi tornare alla tua base e farti coprire l'occhio da una benda
- Blu: se vieni colpito dal blu devi recarti alla zona-prigione, per essere liberato devi essere preso da un tuo compagno di squadra che dovrà pagare un pegno

Ogni squadra verrà divisa in gruppetti, alcuni giocatori avranno la vernice rossa, altri blu e altri verde, in più alcuni non avranno la spada bensì uno scudo di cartone.

In ogni base ci sarà un tabellone per giocare a tris e 4 pennarelli dei colori delle 4 squadre.

Un giocatore deve cercare di arrivare al tabellone di una delle 3 squadre avversarie e solo allora potrà inserire nel tabellone la "X" per la partita di tris. Solo a questo punto la squadra che possiede il tabellone dovrà difendersi inserendo un "O" proprio come nel tris. Quando una squadra fa tris guadagna un punto.

5° GIORNATA

TEMA: LA NOSTRA MISSIONE EVANGELIZZATRICE

ORE 7.30 SVEGLIA

ORE 9.00 COLAZIONE e PULIZIE

ORE 10.30 MESSA E MANDATO MISSIONARIO

Durante la Messa vengono presentate all'altare 5 segni che riassumono i 5 giorni del campo scuola:

- 1) CALAMAIO E PERGAMENA (*non scritta*);
- 2) RETE (*"Ti farò pescatore di uomini"*);
- 3) PIETRA (*simbolo della persecuzione*) e ACQUA;
- 4) MAPPA usata durante il *Risiko*;
- 5) PENNA E PERGAMENA COL MANDATO MISSIONARIO (*da regalare ai bambini*).

Canti per la Messa

INGRESSO: Annunceremo che tu

**Annunceremo che Tu sei verità,
lo grideremo dai tetti della nostra città,
senza paura anche tu lo puoi cantare.**

E non temere, dai, che non ci vuole poi tanto,
quello che non si sa non resterà nascosto.
Se ti parlo nel buio, lo dirai nella luce, ogni giorno
è il momento di credere in me. **Rit.**

Con il coraggio tu porterai la parola che salva,
anche se ci sarà chi non vuole accogliere il dono,
tu non devi fermarti, ma continua a lottare,
il mio Spirito sempre ti accompagnerà. **Rit.**

Non ti abbandono mai, io sono il Dio fedele,
conosco il cuore tuo, ogni tuo pensiero mi è noto,
la tua vita è preziosa, vale più di ogni cosa,
è il segno più grande del mio amore per te. **Rit.**

OFFERTORIO: Segni del tuo amore

Mille e mille grani nelle spighe d'oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando, macinati, fanno un pane solo:
pane quotidiano, dono tuo, Signore.

**Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
Ecco questa offerta, accoglila Signore:
tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
un corpo solo in te
e il Figlio tuo verrà, vivrò
ancora in mezzo a noi.**

Mille grappoli maturi sotto il sole,
festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia, dono tuo, Signore. **Rit.**

COMUNIONE: Insieme a te

**Insieme a te, uniti a te,
la nostra vita si trasformerà.
Insieme a noi, accanto a noi,
ti sentiremo ogni giorno Gesù.**

Spezzando il pane hai detto ai tuoi:
"Questo è il mio corpo donato a voi",
prendendo il calice hai detto Gesù:
"Ecco il mio sangue versato per voi". **Rit.**

Se celebriamo la Pasqua con te,
diventeremo discepoli tuoi,
tu hai donato la vita per noi,
perché viviamo in eterno con te. **Rit.**

Tu hai mandato i discepoli tuoi,
in tutto il mondo a parlare di te,
a rinnovare il tuo gesto d'amore:
"Fate questo in memoria di me". **Rit.**

E con la forza che viene da te,
cammineremo nel mondo Signor,
con questo pane che hai dato a noi,
riceveremo la vita di Dio. **Rit.**

RITO DEL MANDATO MISSIONARIO

Celebrante Attraverso questo Rito del Mandato Missionario, cari fratelli e sorelle vi inviamo ad annunciare la speranza del Vangelo nelle diverse parti del mondo. Carissimi, si rinnova oggi per noi l'esperienza della Chiesa delle origini, la quale inviava alcuni suoi figli non solo a confermare nella fede i propri fratelli, ma ad annunciare con franchezza apostolica il Vangelo ai popoli che ancora non conoscevano il Cristo.

Animatore: Si presentino coloro che sono inviati a portare il lieto annuncio di salvezza fino agli estremi confini della terra: (*Nomi*)

Missionario/a: Eccomi.

Celebrante: Fratelli e sorelle, prima di ricevere il mandato missionario vi chiedo di rinnovare la professione di fede. È la fede della Chiesa che siete chiamati a condividere con quanti incontrerete nel vostro cammino.

Celebrante: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Missionari: Credo.

Celebrante: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto; è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Missionari: Credo.

Celebrante: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Missionari: Credo.

Tutti: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

Celebrante: Fratelli e sorelle carissimi, oggi, nella nostra Chiesa, il Signore ripete a voi: andate in tutto il mondo, annunciate il mio Vangelo, perché come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi!

FINALE: E la strada si apre

Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto,
acqua che scende decisa scavando da sé
l'argine per la vita, traiettoria di un volo che
sull'orizzonte di sera,
tutto di questa natura ha una strada per sé.

Attimo che segue attimo, un salto nel tempo
passi di un mondo che tende oramai all'unità
che non è più domani, usiamo allora queste mani,
scaviamo a fondo nell'amore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà....

**Che la strada si apre, passo dopo passo,
ora su questa strada noi.
E si spalanca un cielo, un mondo che
Rinasce: si può vivere per l'unità.**

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde
uomo che s'apre la strada in una giungla d'idee
seguendo sempre il sole quando si sente assetato
deve raggiungere l'acqua, sabbia che nella risacca ritorna al mare.

Usiamo allora queste mani,
scaviamo a fondo nell'amore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

ALTRI GIOCHI

La rella Tipo gioco: Categoria scout: di attenzione Materiale necessario: - la rella: un bastone con punta ricurva - bastone molto lungo Regole: Questo gioco si svolgeva 70 anni fa in città quindi in piazza. Ora è pericoloso farlo e occorre un ampio campo da gioco. Il gioco consiste nel battere il bastone sulla rella in modo che la rella finisca lontano. Poi si stabilisce chi ha lanciato più lontano. Vince chi... la squadra che lancia la rella più lontana

Non più di tre passi Gioco da giocare... all'aperto e al chiuso N. giocatori: da 10 a 999 Età: da 8 a 99 Durata media: 20 minuti Tipo gioco: Materiale necessario: - un fazzoletto - nastro o cordino per delimitare il terreno di gioco Regole: I giocatori sono sparpagliati nel terreno di gioco. Uno di loro - il cercatore - è bendato e al Via! deve cercare in cinque minuti di toccare gli altri giocatori. 13 C.D.V NOVARA, WWW.CDVNOVARA.IT ORATORIO DI GALLIATE, WWW.ORATORIOGALLIATE.IT Il libro dei giochi Quando il cercatore è partito, tutti gli altri devono fermarsi e non possono fare più di tre passi per evitare di essere toccati: se un giocatore fa un passo mette una mano in tasca se ne fa due mette entrambe le mani in tasca se ne fa tre deve incrociare le braccia. Attenzione: il giocatore per non essere toccato può anche abbassarsi ma senza toccare con le mani il terreno. Vince chi... il cercatore se prende i giocatori in un tempo stabilito.

Gioco 13: **Quiddich**. Tipo gioco: Ambientazione: Nella Scuola di Magia di Hogwarts si sta per disputare una partita di Quiddich, il gioco preferito da tutti i maghi e le streghe del mondo. Purtroppo, noi poveri 'Babbani' (semplici umani senza poteri magici) dobbiamo giocare senza usare scope volanti, ma il divertimento è comunque assicurato!!! 14 C.D.V NOVARA, WWW.CDVNOVARA.IT ORATORIO DI GALLIATE, WWW.ORATORIOGALLIATE.IT Il libro dei giochi Materiale necessario: - 6 cerchi - 2 bolidi - 2 Pluffe - 1 boccino - nastri per delimitare il campo e le aree Regole: Si gioca dividendo i ragazzi in due squadre. Ogni squadra è formata da: 2 CERCATORI, che cercano esclusivamente di catturare Il Boccino d'oro (cioè una pallina) che gli animatori si lanciano cercando di non farla prendere ai cercatori. Se un cercatore riesce a prendere il Boccino fa guadagnare 150 punti alla sua squadra; poi lo restituisce agli animatori che ricominciano a lanciarselo; 2 BATTITORI, che hanno il ruolo di disturbare la squadra avversaria colpendo, dal collo in giù, gli avversari con i Bolidi (palloni) ; 5/6/7 CACCIATORI, che si passano la Pluffa', altra palla, cercando di fare centro nei 3 canestri verticali avversari (3 cerchi disposti verticalmente appesi a circa 1,5m/2m di altezza. Se i cerchi hanno diametri diversi il punteggio per ogni canestro cambia - 10,20,30 punti - se no ogni centro vale 10 punti). Questi canestri sono difesi da 1 PORTIERE, che è l'unico che può stare all'interno dell'area davanti ai canestri. Si può fissare la durata di ogni tempo (ne consigliamo 2 così da poter riprendere fiato tra un tempo e l'altro!) oppure giocare fino a quando una delle squadre non raggiunge un punteggio prestabilito. Vince chi... alla fine raggiunge il punteggio più alto. L'arbitro dovrà stare molto attento a segnare correttamente i punti segnati grazie alla Pluffa', ma anche quelli dovuti alla cattura del Boccino d'oro. Il gioco è un po' complicato, ma è molto divertente Valori educativi: Cooperazione

Statua umana Gioco da giocare... all'aperto e al chiuso N. giocatori: da 6 a 999 Età: da 8 a 99 Durata media: 0 minuti Tipo gioco: Materiale necessario: - foglietti di carta - una penna Regole: Di solito gli adulti ci si divertono tantissimo! Si preparano dei foglietti con scritto sopra due parti del corpo (esempio: naso-orecchio; mano-schiena e così via). si compongono le squadre e ad ogni giocatore verrà dato un foglietto. Il primo giocatore ed il secondo leggono i propri foglietti e dovranno unire le due parti indicate. Se, per esempio, il primo ha naso-orecchio dovrà appoggiare il proprio naso all'orecchio del secondo giocatore, il secondo giocatore ha mano-schiena dovrà appoggiare la propria mano sulla schiena del primo giocatore, il terzo si dovrà appoggiare al secondo, il quarto al terzo e così via... Vince chi... rimane più a lungo in piedi e con tutte le parti indicate appoggiate senza mai staccarle. Valori educativi: divertimento, spirito di squadra, collaborazione

SALUTI...

Proprietario del libretto: _____